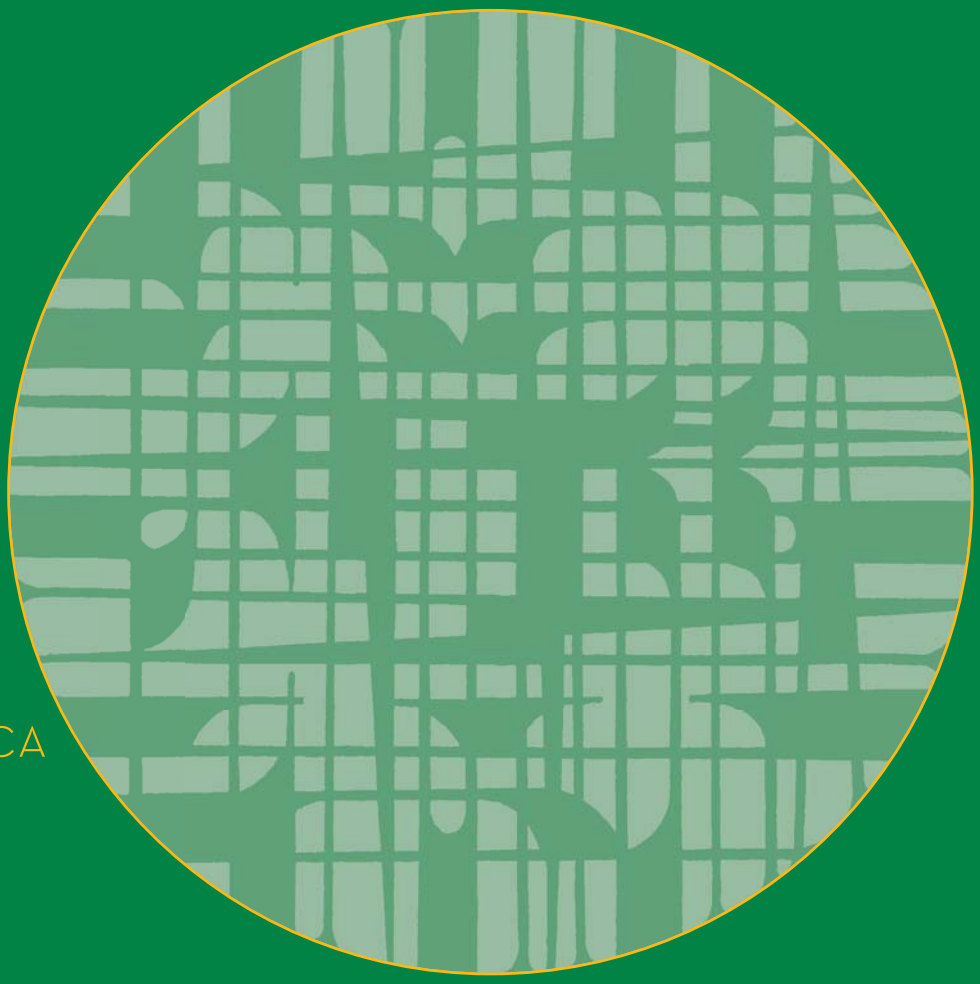
PENOMBRA

2021 APRILE 4



Mensile
di Enimmistica
fondato
nel 1920
da Cameo

Roma, 1 Aprile 2021

PENOMBRA

APRILE 2021 - n. 4
Anno 102
Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo

Redazione ed amministrazione:
00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582
penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

Abbonamento 2021

1 copia	€	85,00
2 copie in unica spedizione	€	150,00
3 copie in unica spedizione	€	210,00
5 copie in unica spedizione	€	335,00
Estero	€	102,00
Abbonamento posta elettronica	€	55,00

Abbonamento sostenitore ad libitum

c.c.p. 80207004
IBAN: IT76D0760103200000080207004
intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:

Mengarelli
Grafica Multiservices

Stampato nel mese di marzo 2021

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

Redazione
Lionello (tucciarellinello@libero.it) • Marluk (marluk.penombra@yahoo.com) • Pasticca (pastello31@hotmail.com)

Collaboratori di Aprile

Ætius *(Ezio Ciarrocchi)*
Brown Lake *(Bruno Lago)*
Cingar *(Guido Gatti Silo)*
Edipina *(Maria Teresa Locci)*
Edvige *(Mariachiara Cesa)*
Ele *(Emanuele Miola)*
Eler *(Paolo Vita)*
Evanescente *(Elena Russo)*
Excalibur *(Giuseppe Tramaglino)*
Fama *(Fabio Magini)*
Federico *(Federico Mussano)*
Felix *(Pietro Sanfelici)*
Fermassimo *(Massimo Ferla)*
Ghislanzoniano *(Carlo Tremolada)*
Gianco *(F. Bosio/Gio. Tramaglino)*
Gipo *(Giuseppe Pontrelli)*
Haunold *(Maria Galantini)*
Hiram *(Gianni Saccone)*
Il Ciociaro *(Elio A. Fioretti)*
Il Cozzaro Nero *(Marco Blasi)*
Il Laconico *(Nicola Negro)*
Il Matuziano *(Roberto Morraglia)*
Ilion *(Nicola Aurilio)*
Io Robot *(Marco Montobbio)*
Klaatù *(Luciano Bagni)*
L&L *(M. G. Di Iullo/N. Negro)*
Leda *(Maria Gabriella Di Iullo)*
Lionello *(Nello Tucciarelli)*
Lucignolo *(Luca Fiocchi Nicolai)*
Magina *(Giuseppe Mazzeo)*
Marar *(Mara Rocchetti)*
Marluk *(Luca Martorelli)*
Mimmo *(Giacomo Marino)*
Nebille *(L. Ravecca/A. Zanaboni)*
Nolatius *(E. Ciarrocchi/D. Scala)*
Orofilo *(Franco Bosio)*
Pape *(Paolo Andretta)*
Papul *(Donato Continolo)*
Pasticca *(Riccardo Benucci)*
Pavel *(Marco Zanovello)*
Pippo *(Giuseppe Riva)*
Piquillo *(Evelino Ghironzi)*
Procuste *(Giovanni Tramaglino)*
Prof *(Ennio Ferretti)*
Saclà *(Claudio Cesa)*
Salas *(Salvatore Piccolo)*
Sicar *(P. Cardinetti/M. Sisto)*
Sisto *(Sisto Rossi)*
Triton *(Marco Giuliani)*
Urbano *(Urbano Lecca)*

Disegni:
La Brighella *(Maria Ghezzi)*
James Hogg
Anna Maria Nanni
Laura Neri
Giovanni Viola

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per la gestione dell'abbonamento alla Rivista.

Un omaggio ai penombrini

Nostro malgrado dobbiamo tornare a parlare del maledetto virus che da oltre un anno ci sta tartassando. Durante la scorsa primavera **Penombra** ha fatto compagnia ai suoi lettori allestendo due supplementi inviati per posta elettronica. Un pensiero per alleviare la noia dell'isolamento casalingo.

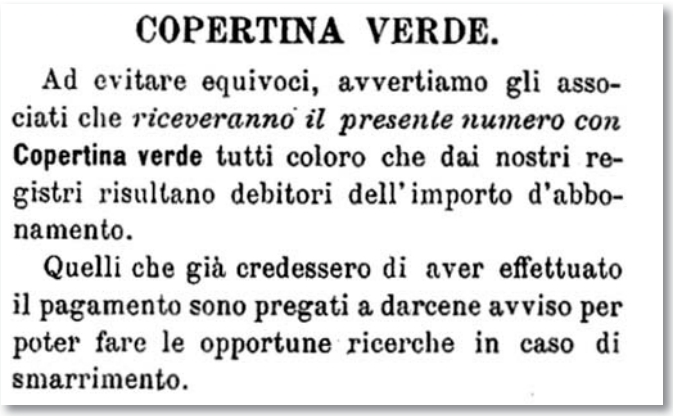
Quest'anno in casa **Penombra** ricorrono due anniversari: il ventennale della morte di Favolino ed i cinquant'anni di Cesare direttore della rivista. Lo scorso anno avremmo voluto festeggiare il centenario di **Penombra**; quest'anno ancora non sappiamo se sarà possibile realizzare un incontro per festeggiare le due ricorrenze e ricordare Favolino. Quindi per celebrare degnamente questo 2021 dal doppio anniversario si è deciso di dare alle stampe un libro di enimmi del nostro redattore Pasticca.
Si tratta della copiosa partecipazione di Riccardo Benucci a tre Concorsini mensili, banditi nel 2012, 2013 e 2014, in occasione dei quali Pasticca inviò ben 40 "sprazzi" per ogni bando realizzando una collana di ben 120 lavori pubblicati, poi, nel tempo.

Ora **Penombra** ha raccolto tutti questi lavori in una pubblicazione (di cui vi anticipiamo la copertina) dal titolo **Faville nella notte**, con una prefazione critica scritta da Ilion.

Un libro da non lasciare nello scaffale della biblioteca, ma da leggere, da studiare, da gustare nelle lunghe giornate pandemiche e non solo, che tutti gli abbonati riceveranno a giorni come omaggio a ricordo di Favolino e ai cinquant'anni penombrini di Cesare.
Vi auguriamo buona lettura e buon divertimento!

Promemoria verde

Nel 1887 sulla **Palestra degli Enigmofili** apparve questo trafiletto che riproduciamo:



COPERTINA VERDE.

Ad evitare equivoci, avvertiamo gli associati che *riceveranno il presente numero con* **Copertina verde** tutti coloro che dai nostri registri risultano debitori dell'importo d'abbonamento.

Quelli che già credessero di aver effettuato il pagamento sono pregati a darcene avviso per poter fare le opportune ricerche in caso di smarrimento.

Quest'anno le copertine di **Penombra** sono verdi, ma ciò non sta a significare che tutti i nostri lettori siano morosi. Tuttavia ancora qualche distratto c'è e allora il verde della copertina, in questo caso, può fargli da promemoria affinché da moroso creditore diventi moroso spasimante di **Penombra**.

A beneficio dei distratti ricordiamo il Codice IBAN con cui fare il bonifico:

IT76D0760103200000080207004
intestato a Daniele Cesare – Roma

Concorso Tiberino

Per ricordare degnamente l'indimenticabile Tiberino, **Penombra** indice un Concorso a lui dedicato imperniato in due sezioni: Sezione crittografie e Sezione rebus.

Sezione crittografie

I concorrenti dovranno elaborare tre crittografie:
- una crittografia "pura";
- una crittografia sinonimica;
- una crittografia perifrastica.

Sezione rebus

Per un rebus classico, stereo, o a domanda e risposta con al massimo tre grafemi.
Per questa sezione il concorrente, oltre allo schema, deve inviare una sceneggiatura di massima. Le frasi dovranno avere un senso compiuto.

Regolamento

- **I giochi non premiati**, resteranno nella disponibilità dell'autore.
- Ogni autore può partecipare ad entrambe o ad una sola delle due sezioni e può inviare al massimo due lavori (o due "tris" crittografici) per ogni sezione.
- I lavori – firmati con lo pseudonimo dell'autore – saranno giudicati dalla redazione di **Penombra** e da un giudice esterno dopo che saranno resi anonimi.
- In palio vi saranno tre targhe ricordo ai primi classificati per ogni sezione.
- Termine per partecipare al concorso:

30 giugno 2021

I lavori devono essere inviati a **Penombra** per posta elettronica all'indirizzo:
penombra.roma@gmail.com
oppure per posta ordinaria a **Penombra** – via Cola di Rienzo 243 (c/8) – 00192 Roma

Donato Bramante

La triste notizia dell'addio della Brighella non è rimasta confinata al mondo edipeo ma – giustamente, dovendosi riconoscere a Maria Ghezzi una dimensione autentica da artista – è stata ripresa dai maggiori organi di informazione. Tra i quotidiani che hanno menzionato la dipartita dobbiamo citare **La Repubblica** che, in uno scritto del 22 febbraio a firma Stefano Bartezzaghi, ha allegato all'articolo "Maria Ghezzi, l'artista dei rebus" una bella foto della Brighella corredata dalla riproduzione di un rebus da lei disegnato e pubblicato nell'agosto-settembre 2007 su una rivista quasi coetanea della nostra cara amica scomparsa. Infatti, soli sette anni prima della nascita della Brighella nasceva a Forlì **Penombra**: nel rebus in oggetto, la penna ghezziana seppe ben rendere l'espressione dei due mendicanti che ricevono il pane *donato*: lo desiderano ardentemente, lo *bramano* e così il rebus del Valtellinese si risolve "**donato braman T E** = **Donato Bramante**".

8 - Rebus onomastico 6 6 1, 1 = 6 8
dis. La Brighella *Il Valtellinese*

Per il quotidiano c'è stato solo l'imbarazzo della scelta nel selezionare tale vignetta a corredo dell'articolo (Bartezzaghi ricorda come La Brighella, nel rispondere a una domanda della storica dell'arte Antonella Sbrilli su quanti rebus avesse disegnato, disse *«Saranno decine di migliaia, non ho mica tenuto il conto»*), per noi il piacere di aver rivisto un rebus penombrino... con la curiosità di riferirsi a un mancato rebussista! Sì, perché Federico ci ricorda di come Giorgio Vasari racconti del Bramante il quale voleva realizzare qualcosa con fregi *«a guisa di ieroglifi antichi»* ma *«il Papa si rise»* e così – non potendo certo mettersi contro Giulio II – dovette rinunciare ai suoi propositi da rebussista ante litteram...

Ricordo della Brighella

Nello scorso numero di **Penombra,** in prima pagina, avevamo fatto gli auguri alla Brighella, che il 23 febbraio avrebbe compiuto 94 anni, riproducendo un quadro che l'artista Sergio Ceccotti le avrebbe fatto pervenire come regalo di compleanno. Purtroppo la nostra Brighella ha risolto il rebus della vita proprio alla vigilia del suo genetliaco.

"*I have a dream*" è una delle frasi rimaste impresse nella memoria collettiva del secolo appena trascorso. Molto ha realizzato, nel bene e, purtroppo, nel male, la nostra società con i suoi singoli individui, nel denso alternarsi della Storia, ma una cosa nessuno è mai riuscito davvero a distruggere, il sogno.

Cara Maria, attraverso il magistrale disegno dei tuoi rebus, tu hai saputo regalare a me bambino e poi ragazzo e poi adulto, così come a chissà quante migliaia e migliaia di persone susseguitesi negli anni, proprio un sogno, candido e puro e di questo soprattutto oggi, nell'ora del triste commiato, ti sono grato.

La mia passione per l'enigmistica si è nutrita sin dal principio del fascino dei tuoi illustrati. Come tanti altri, ho passato ore ed ore incantato davanti a quelle piccole storie tratteggiate con assoluto rigore e incredibile capacità espressiva. In quei magici quadretti più volte ho provato ad entrare, per trovarmi sospeso e felice in una ambientazione pervasa da uno stupore eterno, dove i personaggi più improbabili, lo stesso che accade nelle fiabe, sapevano assumere i contorni della realtà.

Già ne ho scritto, in passato, della gioia nel visionare, quasi fosse una cosa normale, il rebus dove un esotico lori recava un fico al topo o l'altro dove un bimbo ascoltava le parole di un mago. Gli esempi da ricordare sarebbero infiniti e tutti da lezione in cattedra. Ma tu non hai mai avuto bisogno di insegnarci, tu desideravi soltanto interpretare in modo preciso, inappuntabile, i dettami dell'Enigmistica, magari aggiornandoli con fantasia, allo scopo di donarci un sogno e in questo sei pienamente riuscita. Ciò grazie a finissime doti pittoriche e al tanto, assiduo sgobbare sulla carta bianca, sempre col sorriso sulle labbra, prima quello della splendida ragazza che fece innamorare il buon Giancarlo, poi con il signorile, intenso charme da splendida signora.

Averti avuta con noi a Campogalliano, nel novembre 2018, per celebrare, appunto, con la BEI e gli enigmisti riuniti, la figura e le opere di Briga fu una grande emozione che ancora vibra nei nostri cuori.

Ti devo almeno un aneddoto. Essendomi nutrito sin dagli inizi con i rebus da te inchiostrati sulla "Settimana", quando nel 1984 venne presentato, al Convegno rebus di Frascati, un modulo disegnato dal pur abile grafico Spaducci, io rimasi per un'ora a guardare quei quadretti senza capirci nulla, spiazzato dalla diversità del tratto. Così consegnai in bianco o forse neppure consegnai.

Ovviamente nel tempo ho poi apprezzato molti altri valentissimi artisti prestati al mondo del rebus, ma il tuo è stato l'archetipo principe, quello che ne ha dettato la linea, il sogno primordiale, la fonte a cui tutti noi ci siamo abbeverati.

Non so, però, chi mai sarebbe stato in grado di rendere in maniera così palpabile l'atmosfera di quel rebus di Triton (Chiare mete salariali) dove la tensione è tale, nell'arem, da potersi tagliare con un coltello.

Conservo con amore il disegno raffigurante "L'indù che stria" che avesti lo squisito pensiero di inviarmi, come ringraziamento per un articolo che parlava, appunto, di questo incredibile personaggio dell'universo degli illustrati.

Nell'ora che numerosi enigmisti ti accompagnavano, commossi, a Milano, per l'estremo saluto, io accompagnavo mio babbo, praticamente tuo coetaneo, a farsi il vaccino anti-Covid.

Generazioni di ferro, quasi indistruttibili, persone leali con fieri quanto semplici ideali.

Grazie di cuore, Maria. Il tuo "*I have a dream*" ce lo hai trasmesso per sempre nel profondo della luce dei nostri occhi. Per te gli altri mondi non sono una novità. Ci sei vissuta sempre dentro, incastonandoli sulla punta della tua matita.

Arrivederci, Brighella.

Riccardo Benucci

I passi di Orofilo

Orofilo (Franco Bosio) pubblicò sul numero 1/2004 del Leonardo questo interessante articolo sulla "frase risolutiva", uno dei tre lati del triangolo del Maestro Briga. Riproponiamo lo scritto, tutt'ora attualissimo, poiché riteniamo che la sua lettura possa servire da riflessione a tutti i rebussisti.

A parer mio il lato più negletto del famoso triangolo equilatero brighiano è la frase risolutiva. Purtroppo credo di poter affermare che attualmente non è ritenuto importante come gli altri lati. Di ciò, dissentendo, mi rammarico. E questo perché, ormai, nel procedimento inventivo si parte quasi sempre dalla chiave, da tanti a torto stimata più rilevante anche a livello concorsuale. Ne consegue che per l'autore è diventato il lato "castigamatti" perché certe volte non si riesce a produrre una frase risolutiva accettabile, pur avendo nella mente e sulla carta uno spunto originale, una chiave reputata nuova.

Ma è anche il lato che maggiormente si presta a giudizi personali e ad incomprensioni.

Se ci troviamo a valutare, ad esempio, una frase di tipo "gnomico" potremmo essere condizionati dalle affermazioni in essa contenute, se non sono universalmente accettate. In questo caso il nostro giudizio è di tipo etico e potrebbe non collimare con il pensiero dell'autore. Sappiamo bene, poi, che anche le frasi più strane possono nascondere un significato non subito evidente e più difficile da scoprire, ma non per questo meno valido.

In realtà spesso l'autore di rebus deve muoversi in àmbiti piuttosto ristretti, soprattutto quando partecipa a gare di composizione a tema: in questo caso è più difficile ed ancor più degno di apprezzamento riuscire a trovare una frase risolutiva "fatta" o chiaramente significante. Ciò dovrebbe essere tenuto in grande considerazione dai giudici di turno. Diverso è il discorso se non ci costringiamo a costruire rebus a chiave unica, non evitando i cosiddetti "ibridi" (rebus con chiavi di denominazione e di relazione). In questo caso, penso soprattutto agli esempi pubblicati sulle "popolari", c'è maggiore libertà per produrre una frase risultante che abbia un qualche chiaro significato. Infatti, il problema in sostanza è questo: la frase deve avere un senso.

Ma cosa vuol dire "avere un senso"? Tutto può avere un senso e quasi tutto si può giustificare a posteriori, anche la frase più assurda, ma non per questo ciò si può ritenere valido nel nostro campo in cui gli autori propongono dei giochi ai solutori che li devono risolvere. I solutori dovrebbero provare qualche modesta soddisfazione nel leggere la frase finale: non dico essere arricchiti moralmente dalle nostre massime e trarne insegnamenti vitali (sarebbe troppo bello!) ma almeno gratificarsi con qualche concetto, diciamo così, ampiamente condivisibile e credibile, senza fare grossi sforzi per comprenderlo. Infatti non si può pretendere che dopo essersi scervellati per decifrare chiavi complicate facciano altrettanto per dare un significato ad una frase che non ne ha. Capisco che non è un discorso facile ma devo dire che comunque il rapporto tra autore e solutore ha un punto notevole in comune: il dizionario, un mezzo importante per tutti noi, novelli edipi e sfingi. Non dico che la nostra frase dovrebbe essere sempre trovata lì, come in maniera piuttosto restrittiva fanno i nostri colleghi americani della National Puzzlers' League, ma non dovrebbe discostarsene troppo. Di solito sono necessarie analogie e correlazioni strette tra i termini della frase. Se, ad esempio, ci risulta in frase la parola "maestro", egli per noi dovrebbe essere "buono", "preparato", "impreparato", "severo", "di musica", "di ballo" ecc. ecc. Se fosse, ad esempio, "teramano" già per me non andrebbe, anche se vi sono, in realtà, dei maestri teramani: l'aggettivo "teramano" lo riserverei per luoghi, cose, o personaggi inerenti la città di Teramo. Così anche fosse "quarantenne", il discorso sarebbe simile: l'aggettivo può andare bene un po' per tutti: per un contadino, un operaio, un barista ecc. ecc., ma è troppo generico e, alla fin dei conti, non ci dice niente anche se, tutto sommato, non dà fastidio. Io non lo giudico bello, forse si potrebbe accettare come collaborazione ordinaria, se il rebus ha una chiave eccezionale, ma non lo premierei ad un concorso. Così un "maniaco" può essere "depresso", "delirante", "pericoloso", "da curare" ecc. ma "palese" no, anche in presenza di una chiave molto buona che, a mio avviso, non può mai comunque compensare una frase incomprensibile. Questo non deve essere considerato un discorso che impone troppe limitazioni. A me piacerebbe vedere sulle nostre pagine un maggior numero di frasi di attualità politica ma anche di origine pubblicitaria, sportiva, con termini giornalistici e anche tecnici, se abbastanza noti: insomma un rebus moderno non solo in chiave ma anche nella seconda lettura. Non amo le frasi asettiche e mi divertirei se risolvessi sul **Leonardo** un rebus in cui la frase fosse: "Troviamoci alla BEI" oppure "Viva l'ARI!". Che ne dite? Lo so, non è un discorso facile: si può essere di manica più o meno larga, ma qui dove è più forte la discrezionalità del giudizio è anche più facile sbagliare. A mio parere la cosa migliore è mettere comunque sempre nero su bianco, proponendo dibattiti e cercando, se possibile, di acuire la nostra capacità di autocritica. Al momento di inventare i nostri rebus, pur ritenendo di avere tra le mani la "trovata del secolo" non dovremmo mai indirizzarci verso frasi poco credibili pur di completare il nostro lavoro. Sarebbe meglio lasciare sedimentare i nostri lampi geniali in qualche cassetto nell'attesa di sfruttarli nella maniera migliore. Anche perché, se riusciamo lo stesso a produrre una frase un po' sconclusionata, con la complicità di un redattore poco esigente, alla fine il solutore noterà chiaramente le contorsioni semantiche che abbiamo messo in atto per chiudere uno spunto stimato originale e l'effetto non sarà gradevole (tipo smorfietta seguita da: "Mah!").

Concludo citando alcuni passi di un ancor attuale intervento di Fantasio (da "**La voce dell'ARI**" – novembre 1986) sulla questione dei rebus della "nuova frontiera" (già ormai oltrepassata): «*In siffatto fervore di novità la mia impressione è che in generale i risultati fraseologici della seconda lettura, ossia i contenuti significativi non corrispondano al notevole spicco tecnico e, diciamolo pure, all'audacia delle chiavi tipiche della "nuova frontiera*» [...] « *Il rebus di nuova generazione* [...] *dovrebbe curare maggiormente la sostanzialità della seconda lettura al fine di darle più ampiezza di respiro, più spessore lessicale, più incisività di senso, insomma, "informazioni" che siano all'altezza dell'eccellenza insita nel costrutto della prima lettura*».

Franco Bosio

Pasqua

È l'esposto dell'anagramma di Fra Diavolo (Carmelo Filocamo) che fu pubblicato su **Penombra** nel fascicolo di aprile del 1950 e che su questo numero riproponiamo a pag. 7 illustrato dalla magica matita di James Hogg.
Noi siamo sempre curiosi, perciò siamo andati a vedere su Eureka5 (www.Eureka5.it) e lì vi abbiamo trovato che precedentemente Aronta (Adriano Baracchini Caputi) aveva proposto un anagramma con lo stesso esposto (diagramma 9 9), più semplice ma altrettanto valido, pubblicato sul fascicolo n. 8/1948 di **Bajardo**, rivista di sole crittografie fondata nell'aprile 1948 da Re Enzo (Enzo Cavallaro) col titolo iniziale di **Enigmistica messinese** e che, proprio col numero di agosto, assunse il titolo definitivo di **Bajardo**.
Ma c'è di più. All'anagramma di Fra Diavolo qualche solutore, a noi ignoto, mandò delle varianti che Cameo accettò ritenendole altrettanto valide ("ottima" la prima e "meno bella" la seconda).
Naturalmente non vi diciamo qui né le soluzioni né le varianti per darvi la possibilità di divertivi a trovarle senza, però, ricorrere ad Eureka5, potrete poi controllare in terza pagina di copertina e se anche voi sarete riusciti a trovare delle varianti agli anagrammi altrettanto valide mandatecele (preferibilmente usando lo stesso diagramma) e noi li citeremo.

Estratto laterale

Su **Penombra** dello scorso ottobre avevamo presentato un "Discorsetto sull'estratto" affermando la nostra contrarietà a far nascere un nuovo schema denominato ***estratto misto***, tale solo da ingenerare confusione.
Nel ribadire tale contrarietà, riteniamo invece assai interessante la proposta ricevuta da *Alpe de' Crespi* per un nuovo schema indicato come ***estratto laterale*** in quanto vanno scempiate le lettere della Sequenza Centrale del nostro alfabeto (H, I, L, M, N, O, P) mantenendo invece le Sequenze Laterali (dalla A alla G nonché dalla Q alla Z). Tra i vari esempi proposti da *Alpe de' Crespi*, questo appare di particolar pregio manifestandosi lo scempiamento in ben due vocali (la O e la I): CaRtOnE/SaTrApI = CRESTA.

Nodi di dire

Ovverosia le frasi "fatte" (nel senso di drogate)

Tetro augurio.
In bocca al cupo!
Far arrabbiare il gemello di Castore.
Avere il Polluce verde.
Schiacciare a morte qualcuno.
Avere un tallone da Killer.
Far marcare Laudrup da Julio Cesar.
Mettere nero su bianco.
Addormentarsi di primo mattino.
Dormire sugli albori.
Il dubbio del bagnino dongiovanni.
Estere o non estere? Questo il problema...
Evasione.
Galeotto fu il libero...
Neve sulla capitale russa.
La Mosca bianca.
Ci sono orfani.
Ad ogni morte di papà...
Vedere dei pentastellati al comando.
Avere dei grillini per la testa.
Sposarla in chiesa.
Legarsela al rito.
Non essere ricco come il marito tradito.
Non avere il quattrino di un becco.
Essere bloccati a Stalingrado.
Non fare male a una Mosca.
Francesco pare ingrassato.
Papa e ciccia.
Ardito.
Attaccante di sfondamento.
Dubbi di vandalo.
Farsi la barba o farsi la barbara?
Nell'inumazione dopo la decapitazione.
Mettere la testa a partito.
Galleggiare sul rottame dopo il naufragio.
Stare sul pezzo.
Brindisi tra i tessili
Il bicchiere della stoffa.
In edicola
Domani è un altro giornale...
Delinquenti ammazzati
Gente di male che se ne va...
Il Papa rimuove i vertici finanziari del Vaticano
Francesco sbaracca...

Brown Lake

Ilioneide 2021

Tra i solutori dell'Ilioneide pubblicata a Febbraio la sorte ha favorito Grass (Pietro Galluzzo del Gruppo I Pellicani) tra i totali e Pavel (Marco Zanovello), tra i parziali.
A fine anno una targa da sorteggiare tra i solutori totali.

Garetta Il Laconico
Febbraio

Tra i partecipanti alla Garetta del Laconico il sorteggio è stato favorevole a: Urbano (Urbano Lecca) tra i solutori totali e Il Forte (Nivio Fortini) a tra i parziali.

Il letto di Procuste
Febbraio

Vincono l'abbonamento a **Penombra** in formato elettronico da devolvere ad un appassionato di enimmistica: Dimpy (Mario Sisto del Gruppo I Provinciali) tra i solutori totali e Amedeo Marchini tra i parziali.

Uffizi

Da qualche settimana la prestigiosa Galleria fiorentina ospita un capolavoro del Cinquecento che si riteneva fosse andato perduto: la notizia va molto al di là della nostra passione enimmistica ma gli spunti per noi interessanti non mancano, da una firma-rebus a un enigma in greco già riportato qualche anno fa da Zoroastro sul DEEL... appuntamento al prossimo numero!

I Pellicani * / *

A causa di uno dei soliti malefici refusi, nella pagina dei solutori dello scorso numero il Gruppo I Pellicani di Torre Pellice è risultato, per il mese di gennaio, con le soluzioni parziali ma, invece, aveva inviato il modulo completo quindi avrebbe dovuto essere "bistellato".
Così sia.

Lionello fa 90!

Lo scorso 9 marzo il nostro Lionello ha compiuto novant'anni portati splendidamente. Noi della redazione di Penombra insieme con gli amici penombrini gli diciamo tutti in coro **auguri Lionello!**

Fiat Lux...
Aprile 2021

1 – Enimma 2 9

1914 – Il film "Cabiria" incanta le folle

Il primo, grande, *kolossal* della storia.
Un'opera immane, senza precedenti.
La forza rivoluzionaria del regista,
il più quotato tra quelli che si son fatti da sé,
è tale che ha dato origine dal nulla ad un capolavoro
senza tempo, allora assolutamente impensabile.
Così, d'un tratto, la fisicità di certi corpi,
muovendosi in spazi aperti, diviene attrazione
per masse che pure oggi s'infiammano,
rivedendo le brillanti esibizioni d'una volta.
Dal buio e dal silenzio cominciano a rifulgere
portentose "stelle" di nuova generazione:
quelle che seguiranno, diverranno, progressivamente,
vere e proprie giganti nel panorama universale.
L'azione si svolge in esterni mozzafiato,
con la nutrita e crescente partecipazione
– che fa specie - di personaggi. Scene mai viste
prendono forma in un suggestivo ambiente naturale
(indimenticabile, ad esempio, l'apparizione degli elefanti).
Al "si gira" è tutto un mondo che prende vita,
in riprese determinate a rotazione e commentate
con i titoli dal magistrale spirito di D'Annunzio.
Dalla costa, d'un tratto scaturisce l'armonico
profilo della primadonna di turno, seguita
da una schiera di comparse ricche d'umanità.
Al termine dell'estenuante lavoro, il risultato
sarà tale da stupire i sopraggiunti spettatori
alla *première*, che potranno così respirare
l'atmosfera di uno spettacolo fenomenale
ch'è ancora oggetto di vibrato confronto.

Dopo un infinito susseguirsi di eventi,
s'accese la luce e arrivò l'intervallo.
Così, col "tutto esaurito", prese il via
la feconda stagione dei successi.

Pasticca

Colori del remoto Amore: verde

So amarti per quello che non sei
io ignorante di pesi e volumi.

IV

2 – Cambio iniziale 4 [4]

Antica è la nostra storia d'amore
ed è presente ed è futuro
ché mai è crollata la fede che ci sostiene.
Lunga è la strada percorsa
ma durante il cammino mai ci siamo smarriti,
confortati sempre da memorabili intese.

Quando apriamo la finestra sul mondo
allora l'anima naviga immaginando
lidi sempre cercati.
Ogni cosa è scritta nella memoria
ora che col sottofondo di un disco
scriviamo segrete parole che entrano dentro

donando vertigini che fanno girare la testa
sapendo che sconfiggersi sarà difficile.
A noi basta un poco di pane
stringendoci in un girotondo.
Ci basta penetrare la trama di un libro
per fissare il nostro destino

con mani rapaci che si avvinghiano sui corpi.
Sopra i volti vampate di fuoco
tra parole dettate da furiose passioni.
Intanto nuvole nere avanzano all'orizzonte
promettendo tempesta:
arriva la stagione del tempo cattivo.

Ilion

3 – Lucchetto 6 / 7 = 5

Le mie vecchie zie

Ancorprimadiessereimpiegatenelmondodellavoro
si sapeva già che erano destinate ai piani alti
con la funzione di coprire un posto fisso.
Un posto che sempre hanno mantenuto
in continuo contatto, riuscendo così
ad impedire ogni estranea infiltrazione
nelle loro strutture.

Le ho viste tanto tempo fa lavorare con trasporto,
esibendo andature avventate
con uno stile e un impeto coi fiocchi.
Ora, data l'età, sono ormai in disarmo.
Le vedo spesso dondolare fra gli alberi,
mentre magari c'è chi si prende cura
del loro giardinetto.

Certo che in gioventù puntavano in alto,
spavalde e provocanti, specialmente
quando (che facce toste!) si esibivano
sporgendosi dal balconcino. Ora invece,
per contenere imbarazzanti cedimenti,
hanno bisogno di essere sostenute,
senza più la speranza di un successo.

Prof

4 – Enimma 3 8

Sul calendario i mesi

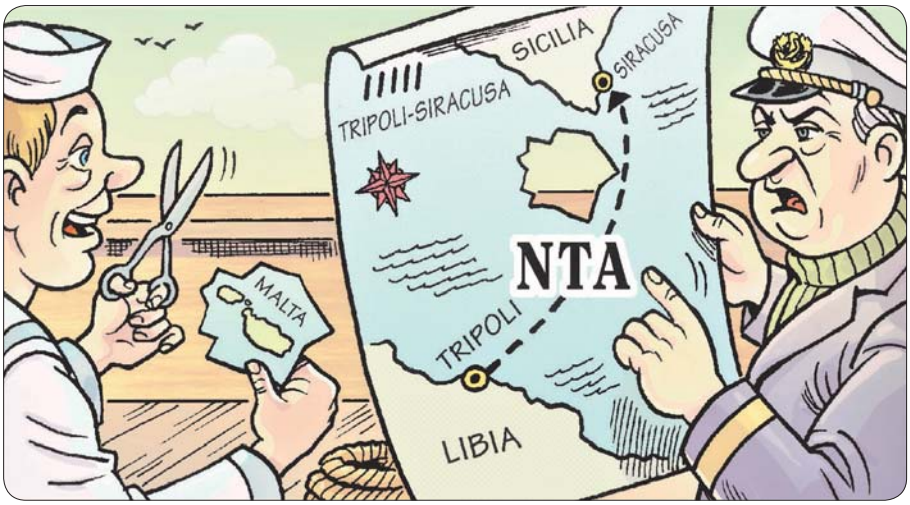
I dodici non sono tutti uguali
brevi, lunghi, rigorosi, allegri
ci segniamo delle ricorrenze
(e quanti santi ci stanno!).
Tra poco arriverà la Pasqua
ritrovi tutt'intorno alla tavola
a condividere, tra le chiacchiere,
promesse e baci un po' finti.

Evanescente

A - Rebus
5 7 2'1 5 3 = 12 4 7

Disegno
di Giovanni Viola

Procuste



5 – Lucchetto 6 / 8 = 6

Al fuoco dei rimorsi

Accade facilmente, a chi ha perso tutto,
di perdere sé stesso.
(Primo Levi)

Quando sono stata portata all'altare da chi crede
nell'amore eterno, mi sono sentita presa in giro
per i miei fianchi rotondi, per il mio piatto mondo dorato,
per la mia lucida compostezza, anche se ritenuta
di scarso spessore, in funzione dell'uso che se ne fa in questi tempi.
Sento circolare su di me veline di particolare inconsistenza,
che sono state utilizzate, nella messa in atto, in tanti "pezzi",
considerati prodigiosi da quelli che in teoria sono pronti alla comunicazione.

Ma certo non aprirò bocca per questo attacco strumentale,
fino a quando non troverò la forza per rimanere chiusa in me stessa,
cosi da togliermi dalla testa che quella separazione traumatica
sia la prova evidente di una sconfitta. Spesso mi sono trovata di fronte
un muro, quando ho cercato di far emergere, con la mia stringente
levatura, le insinuazioni di quelli che si considerano introdotti,
ma che sempre sono stati schiacciati per le loro fissazioni.
Ma quando non ho ricavato nulla, allora sono cominciati i rimorsi

per aver perso tutto quello che di buono era maturato
insieme a me, per aver riso su battute che hanno frantumato
le radici della mia cultura e, in fondo, per aver fatto fiasco.
Quella separazione da te, ch'eri stimato, nel tuo campo, un gran duro,
mi ha lasciato stecchita, provocandomi un mucchio di seccature.
Ora sono proprio a terra, costretta ad accettare le ammucchiate,
per sentirmi attraente almeno verso coloro che si nutrono
dei più bassi istinti animaleschi ed è così che riemergono i rimorsi.

Felix

6 – Anagramma 6 = 2 4

Ma la tempesta passerà...

Fitte, cupe cortine di nebbia
spengono le ultime luci...
Il temporale è scoppiato.
Lingue di fuoco guizzano nell'aria,
mille bagliori si propagano...
Spettacolo affascinante.

Saclà

7 – Anagramma 1'6 6 = 4 9

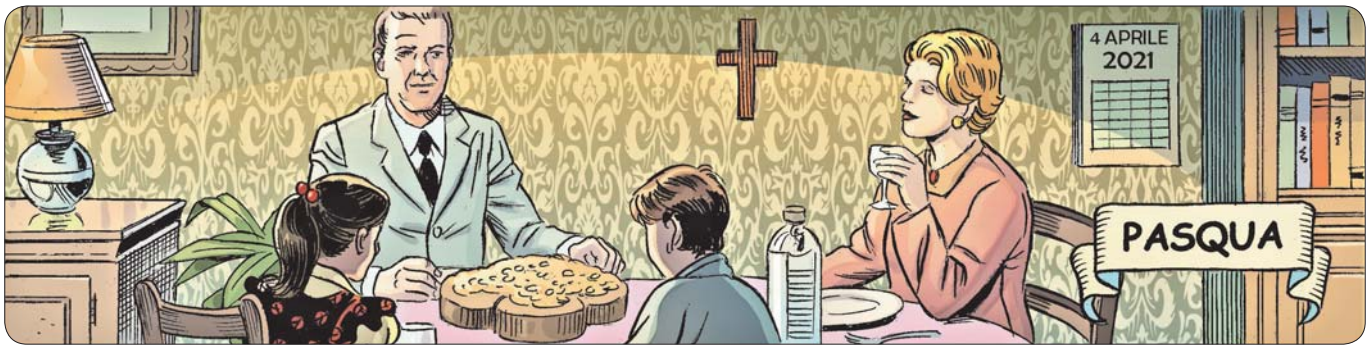
Azienda cerca agenti, condizioni contestate

Per concedere è una che concede,
però esige rapporti in esclusiva.
Poiché "a metà servizio" pure è escluso,
un gran fastidio ciò ha sollevato,
tanto da farlo subito sapere
a chi di dovere.

Mimmo

Anagramma illustrato 4 9 2 5 6
Disegno di Giovanni Viola

Fra Diavolo



(La soluzione è in terza pagina di copertina)

Saclà e il calcio

8 – Cruciminimo 5

Centrocampista affidabile

Uno ordinato, che sa portar palla
e su ogni campo vien spesso falciato.
Spalla ideale, un osso duro vero
sempre una garanzia se è utilizzato
è sempre impegnativo superarlo,
ed in trasferta sposta tanta gente.

9 – Anagramma a scarto 7 = 6

Declino di calciatrice

Stringendo i denti ha sempre dimostrato
la sua capacità di fare diga.
Ora però che è stata accantonata
a fare la riserva s'è adattata.

10 – Cernita 14 = 4

Difensore veloce

In certe azioni di ripiegamento
l'ho visto andare spesso gambe in spalla;
flessibile, a ogni scatto preparato
teso per l'obbiettivo prefissato.

11 – Anagramma a zeppa 6 = 7

L'attacco brasiliano

È un insieme di punte ed ali vere
che volan alla caccia del bottino,
e questa unione di elementi vari
risulta delle volte assai esplosiva.

Saclà

12 – Antipodo 4

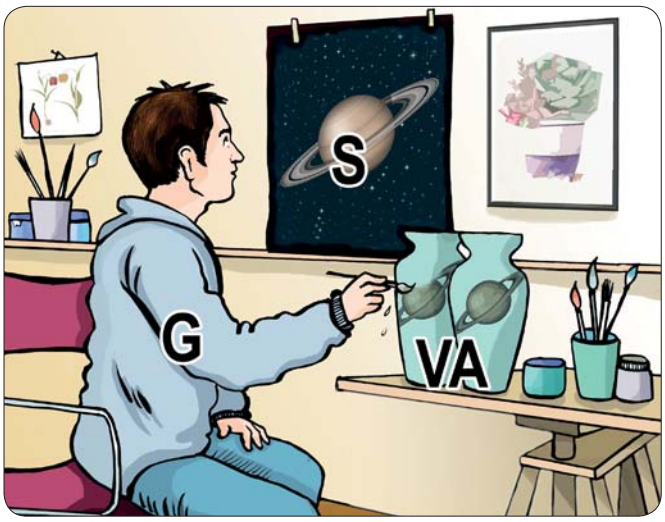
Le pulizie pasquali

Quel vaso lì non va
portalo altrove;
questa la sposto io:
per portarla, basto!

Sisto

B – Rebus 2 3 3 5 2 1 1.1. 1 = 5 5 3 6
Disegno Laura Neri Lucignolo

C – Rebus 1 5 1 5 2 4 2 = 12 8
Disegno di Laura Neri Urbano



13 – Anagramma 6

Eccelle in tutti i piatti

Con il riso è evidente, ci sa fare:
per le lumache sbava? È naturale.

Pasticca

14 – Cambio di consonante 4

Castello inespugnabile

Con più d'un merlo a bella posta messo
nessun lo può sconfiggere! Che fesso
il cavaliere moro che, stufato,
avendo sete, infine se n'è andato!

Ilion

15 – Spostamento 7 / 4 3

Ritirata che non intacca il morale

Sì, sulla carta un ripiegamento
c'è stato e lo si vede... che figura...
Ma pure se son neri è evidente
che un po' di buonumore ancor perdura!

Il Matuziano

16 – Aggiunta biletterale iniziale 4 / 6

All'ippodromo

Che gran ben cavallo
con la schiuma alla bocca
scattante, si lancia con forza
coi finimenti di cuoio, una scheggia!

Evanescente

17 – Cruciminimo 5

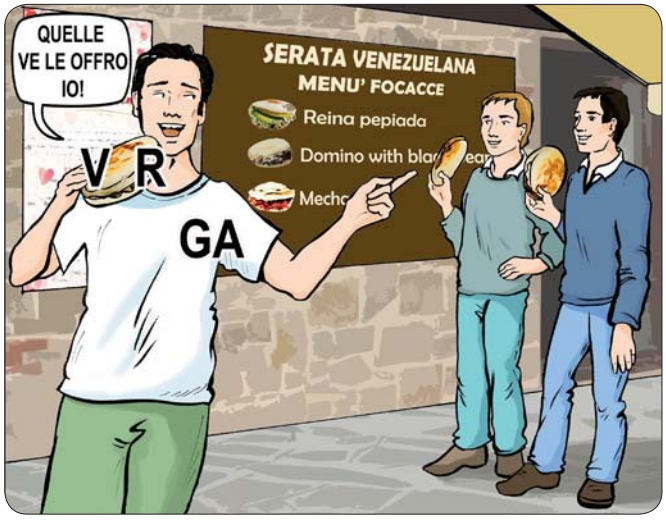
Invito alla sommossa

È ora di piantarla, ci son morti!
Chi ci vuol far le scarpe, ha dei legami
con chi in alto ne fa d'ogni colore.
Sì, tutti in piazza, a rischio di caduti,
facciamo noi vedere che c'è un senso
e chi comanda è un privilegiato.

Brown Lake

D – Rebus 3 2 1 1 1 "5" 2 = 11 4
Disegno di Laura Neri

Papul



18 – Anagramma a scarto "6" = 5

Diceria

Era certamente una chiacchiera
ma alfine son diventati una coppia.

Magina

19 – Sciarada 3 / 4 = 7

Un simpatico e ciarliero buontempone

Ti prende in giro ed è superficiale
e, a dire il vero, sempre fa il contrario;
si ferma solo quando è mezzanotte
con quel suo magnetismo straordinario.

Ghislanzoniano

20 – Scarto 1 5 5

Psicologi bravi

Sono quelli che sanno ben carpire,
entrando nella sfera del privato,
senza dimenticar quella canzone:
"Ridere, ridere, ridere ancora".

Il Cozzaro Nero

21 – Cambio di consonante 8

Un pallone gonfiato

La sua capacità è darsi delle arie
e lo fa realmente.
Ma che tormento...
è solo un gran fastidio per tanti.

Edvige

22 – Cambio iniziale 5

Ho sbagliato a maritarmi

Esempio di virtù non si può dire:
è un tipo possessivo, che comanda,
me lo son preso ed or come lo lascio?
Persona qualsiasi, di nessun conto
un tipo che nessun sa definir
anonimo per sempre resterà.

Ætius

Fermassimo e il calcio

23 – Diminutivo 5 / 7

L'arbitro ai mondiali

Stabilisce, con senso di misura,
quando si alza la temperatura
e conta sì, la sua valutazione,
che è l'elemento fondamentale,
soprattutto quando il livello sale,
per raggiungere certe posizioni!

24 – Sciarada progressiva 5 / 4 = 7

Mondiale 2006: azzurri in silenzio stampa

Grazie a Dio, è finito in gloria:
gagliardi, lontano dagli affetti,
muti, han risalito la corrente!

25 – Sciarada 4 / 6 = 10

Milanisti a rischio cessione

Quattro, ora in gioco, i rossoneri
che all'ordine son stati richiamati:
avendo poca pratica col sinistro,
prontamente saranno liquidati!

26 – Sciarada progressiva 4 / 5 = 7

Un talento tra gli under 16

L'esito è netto, fa la differenza
il giovane virgulto, è naturale
e, in rappresentanza della Puglia,
per la genuinità si fa apprezzare!

Fermassimo

27 – Anagramma 6 4 = 4 6

Col Covid-19 niente crociera

M'era frullata in testa, lo confesso,
e splendida davvero la pensavo...
Pur se ad essa mi trovo ognor legato,
assai insensata mi si mostra adesso.

Mimmo

E – Rebus 4 1 2 4 (1 3) = 6 5 4

Federico

Ilioneide crittografica

Crittografie perifrastiche

Mensilmente, saranno sorteggiati due libri di enimmistica tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

30 aprile 2021

1 - Crittografia perifrastica 4 4 1 7 = 6 4 6

. IGMEO

2 - Crittografia perifrastica 6 1'1 5 = 4 9

ZUANNE

3 - Crittografia perifrastica 2 6? 2, 1 5 = 4 2 4 6

FIGO PAGA

4 - Crittografia perifrastica 3 5 1 = 7 1.1.

LA B . ATTRICE

5 - Crittografia perifrastica 8 1 3: 4 5 = 5 5 4 1'6

GUARDÒ STRALLO

6 - Crittografia perifrastica 1 8 2 2 5 = 7 11

LIPTON PIACE OLE

7 - Crittografia perifrastica 2 5: 1 3 1 6 = 4 2 7 5

CASTE PER FORNAI

8 - Crittografia perifrastica 1 9 1 1: 3 = 3 7 5

VES . I DI FRATELLI

9 - Crittografia perifrastica 1. 4 1 5 = 7 4

IL PITTO . E DI MODIGLIANA

10 - Crittografia perifrastica 3 5, 4 2 = 6 8

"REGINA" DAL FIORE AMBRA . .

Critto

1 - Anagramma 4 1'7: 7, 5

MONELLO

Cingar

2 - Crittografia sinonimica 4 1, 3 4: 4 = 10 6

SCALDA

Edipina

3 - Crittografia 4 6 1, 6 = 6 2 9

. ADINO

Ele

4 - Crittografia perifrastica 3 2, 2 1 6: 3 = 8 9

BU . MO PERVERS .

Eler

5 - Crittografia mnemonica 9 6

CORTEO ANNULLATO

Fermassimo

6 - Scarto finale 5 1 6 11

L'OSCENO PROFILATTICO

Hiram

7 - Crittografia perifrastica 1: 47 = 3 9

. REGASTI GLI ACCONTI

Il Laconico

8 - Palindromo ... 1 7 2 4 1'4

IPOTESI: DECEBALO INVADE ROMA. . .

Il Matuziano

9 - Anagramma 1'5 2 3 8 3

LA CARITÀ CRISTIANA ABBATTERÀ RANCORI

Ilion

10 - Crittografia perifrastica 3 2 4, 3 2 5 = 9 10

BA . NATI DI OLIO, DICIANNO . E PIÙ UNO

Io Robot

Concorso crittografico 2021

Votazioni di Marzo

Ætius (22+21+25) 68, **Brown Lake** (22+23+23+) 68; **Cunctator** (25+25+24) 74; **Ele** (23+23+22) 68; **Excalibur** (22+23+23) 68; **Fermassimo** (22+22+23) 67; **Ghislanzoniano** (23+25+23) 71; **Hiram** (23+24+24) 71; **Il Brigante** (23+24+21) 68; **Il Laconico** (23+22+25) 70; **Il Matuziano** (24+24+24) 72; **Ilion** (24+24+24) 72; **Io Robot** (22+23+23) 68; **Klaatù** (22+23+22) 67; **L & L** (23+23+24) 70; **Leda** (24+23+26) 73; **Marar** (22+22+22) 66; **Pavel** (24+24+23) 71; **Piquillo** (23+23+24) 70; **Sicar** (24+26+23) 73.

Classifica generale

Cunctator (2) 149; **Ilion / L & L** (2) 146; **Leda / Sicar** (2) 145; **Il Laconico** (2) 143; **Il Matuziano** (2) 142; **Brown Lake / Ele** (2) 141; (2); **Ghislanzoniano** (2) 136; **Excalibur / Klaatù** (2) 135; **Io Robot** (2) 134; **Marar** (2) 133; **Cingar / Hiram / Pavel** 71; **Piquillo** 70; **Papul** 69; **Ætius / Il Brigante / Mosca** 68; **Fermassimo / Il Cozzaro Nero / Nolatius** 67; **Salas** 65.

grafie

11 - Crittografia perifrastica 2 1: 5 3 = 5 6

MI SE . VO DI PONZONI

L & L

12 - Crittografia perifrastica 2 2 7 3 = 6 8

IN . ENSAR PLUTONE

Leda

13 - Crittografia mnemonica 9 6

GRINTOSO ABBORDO PUPE

Mimmo

14 - Crittografia 1 1 4? 2, 2, 2! = 4 8

MIRE MI . E MIRE

Nebille

15 - Crittografia 2 1 3, 4 4 = 6 2 6

. OTE

Nolatius

16 - Crittografia 1'1 3, 4 2 2 = 4 9

TI .

Papul

17 - Crittografia perifrastica 1 1 6 4 = 4 2 6

SCRIVO LA LEGGEN . A

Pavel

18 - Crittografia sinonimica 3 5, 5 2 2 = 8 9

SEMI . . RI

Piquillo

19 - Cernita 8 14

BIASIMAI EQUIDI

Salas

20 - Crittografia perifrastica 6 6 4 2 4! 2 5? 2! = 5... 1 2 8 4 4 2 5

NON ESCA, ABILE MAREBBANA!

Sicar

Garetta... intima di Ætius

L'amico Ætius propone per questo mese una colonnina di crittografie tutte dedicate alla lingerie. Sono in palio due libri di enimmistica, da sorteggiare tra solutori totali e solutori parziali. Le soluzioni vanno inviate alla Rivista entro il

30 aprile 2021

1 - Crittografia sinonimica 1? 2 1: 1'1 5 = 4 7

SSEDITE

2 - Crittografia sinonimica 1 2: 5 4 2 = 8 2 4

TORA . E

3 - Crittografia sinonimica 1 2: 6 = 4 1 4

. EMBRATE

4 - Critt. perifr. a cambio iniziale 5 1, 1 3 1 1: 5 = 9 8

CORPO CELERTE

5 - Crittografia mnemonica 6 7

IMPONGO BOMBA

6 - Crittografia perifrastica 3 6! 1 1'1 = "7" 5

QUANT'È ME . CHINO!

7 - Crittografia mnemonica 5 11

TOCCHI LO SCHIETTO

8 - Crittografia perifrastica 1: 1 6, 1 4 = 8 5

CEP . O SOATTERRANEO

9 - Crittografia perifrastica 1: 7 4 = 8 "4"

IL PRO . IONE VA VELOCE

10 - Crittografia a frase a cambio 2 1'9 = 7 1 4

AVRETE SIMBOLO CUPREO

Tris crittografico

Klaatù

21 - Crittografia mnemonica 2 8 7

FRIVOLO FILARINO

22 - Crittografia mnemonica 3 6 2 7

MONOLOGO DI BENIGNI

23 - Crittografia mnemonica 10 9

IL GIUDICE SPORTIVO ANNULLA LO 0-3

Pavel

24 – Crittografia sillogistica 1'9 1? 2! = 7 6

PA . RA

25 – Crittografia sinonimica 1 1 4, 3 2 = 4 7

PIETO . E

26 – Crittografia perifrastica 8: 2 1 = 6 5

DIRÒ A . . URDITÀ

Ghislanzoniano Temi danteschi

28 – Scarto di sillaba 7 / 4

I 700 anni dalla morte di Dante

Son già passati tanti centenari
da quella volta nell'ospital casa,
ma per modo di dir lui resta il padre
di noi che, indotti, abbiamo vizi vari.

29 – Cambio di consonante 8

La Madonna biasima l'eccesivo desiderio

Vergine donna figlia del tuo figlio,
giovane, bella, amata creatura;
tu che la brami, ascolta il buon consiglio:
"Troppa aspirazion può disfar la natura."

30 – Anagramma 2 10 2 5 = 11 8

La depurazione dei vini

Compiutavi ogni azion purificante,
quegli spiriti salgono di grado;
sono filtrati pur con qualche scarto
entrando in rete in modo spumeggiante.

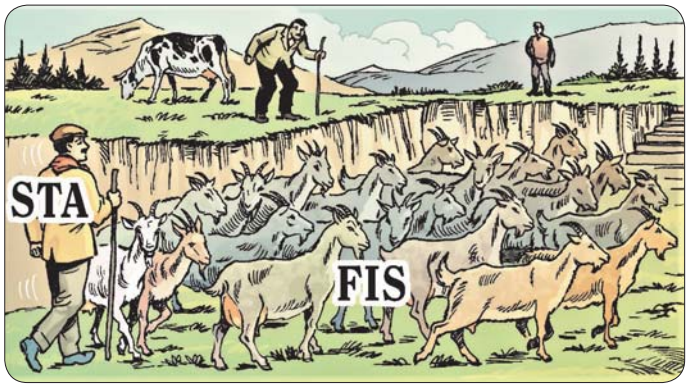
31 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 5

A differenza di Dante...

... nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai naturalmente in gamba.

Ghislanzoniano

F – Rebus 3 3 3 3 5 (5) : 2 = 6 8 1 0
Disegno di Giovanni Viola Triton



I Bruscolini

32 – Cambio di consonante 4

Pentola per l'acqua calda

Per il bucato è messa sempre a fuoco.

Ilion

33 – Sostituzione xzxxy / xxxz

Bracconiere nella riserva reale

Caccia: è più di una base per Sua Altezza.

Brown Lake

34 – Anagramma 2 6 / 8

Il rissoso

Spesso attacca, in effetti, e passa grane.

Saclà

35 – Doppia lettura 2 7 / 1'8

Soldatessa e stuntwoman

Lei sta in riga... equilibrista sulle auto.

Ætius

36 – Lucchetto 4 / 4 = 4

Ecco la verità

Luce, luce, luce!

Magina

37 – Aggiunta iniziale 4 / 5

In convento chi comanda?

L'Abate... se la canta e se la suona!

Evanescente

38 – Anagramma a zeppa 5 = 6

Un gagà di Matera

Curato e riverito, tra quei Sassi!

Fermassimo

39 – Cambio di sillaba iniziale 7

La grande intelligenza di Mattarella

Il capo dello Stato è assai acuto.

Io Robot

40 – Zeppa 5 / 6

La Guaccero per Telethon

Bianca canta per il bene degli altri.

Il Cozzaro Nero

41 – Scambio di consonanti 4

Trae luce dal presidente

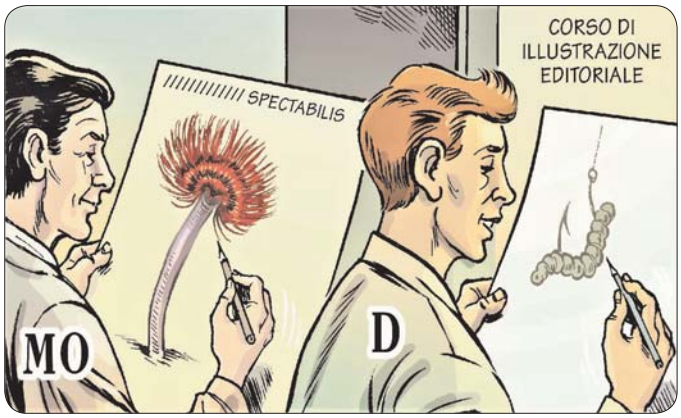
Dietro a quel "capo", è certo in lei il successo.

Pasticca

Il letto di Procuste & friends

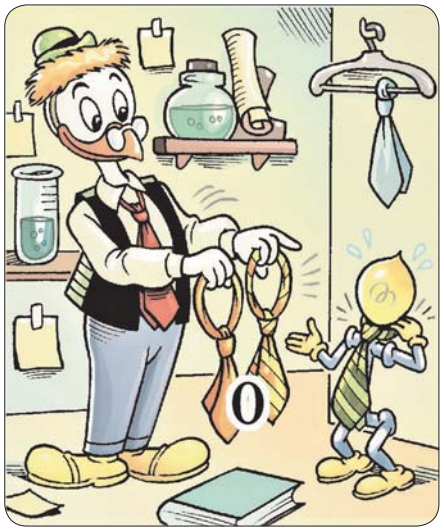
I rebus di questa pagina fanno parte del Fiat Lux

G - 2 2 13, 1 4 = 6 5 4 7 Excalibur

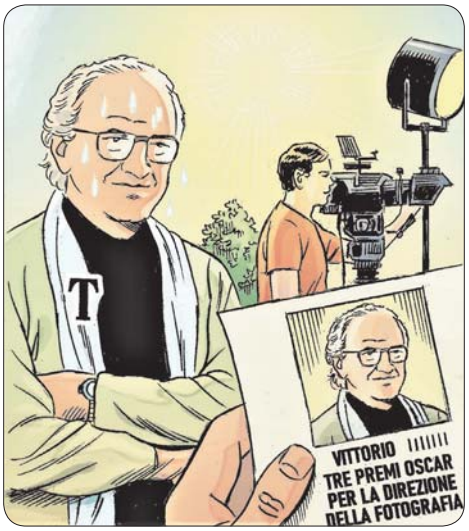


H - 5 5 8 = 5 2 11 Procuste

I - 1, 3 3, 9 = 5 2 5 4 Procuste



J - 1 1 7 7 = 5 4 2 5 Procuste



K - 8 1: 5! = 5 9 Gianco

L - 3 1 3: 4 6 = 5 1'5 6 Fama & Procuste

Disegni di Giovanni Viola e James Hogg

42 – Anagramma 4 7 = 4 2 5

Mezzadria, eterna ingiustizia

È di pubblico dominio
che a gioirne senza nulla fare
sia sempre il fortunato possidente.
Stato di grazia...
di mero appagamento personale
giunto per ricchezza con sembianze
pari «a manna dal ciel caduta!»...
Eccome fa piacere!...
E nell'intimo suo chi ne beneficia,
l'augurio è che duri.

Non così per quei poveri braccianti
che, per usanze di costume,
nella bagna trovansi da sempre
quando è tempo di "liquidazioni"...
Gente costantemente in lotta
per accorciare gli svantaggi,
ma anche – perlomeno –
migliorare la propria posizione...
Solamente i tempi poi diranno
chi in fondo l'avrà vinta.

Mimmo

43 – Spostamento di sillaba 7 / 5 = 4 8

Il marito fedifrago e la tossica

Se ne sta lì, con la testa bassa
e certo la voglia sale,
mentre intorno un odore di erba
fa portare alla bocca anche uno spinello.
Se ne sta lì, a rimuginare
con un certo pelo sullo stomaco
ed è una questione di corna,
ma mostra dura cervice.

Bisognerebbe mettere un limite
per evitare lo sfascio in casa,
ma si dà intanto copertura
a questi eventi tempestosi.
E così un'altra tegola
va sulla testa della famiglia,
in una cornice di raccoglimento
che porta a versare tante lacrime.

Ah, la fedeltà, la fedeltà!
Basta solo una lingua fuori,
per dimostrare accaloramento
e mettersi in coda festoso.
E se qualcuno si sente al sicuro
dentro a questo riparo dalla fortuna,
perché cerca la cosa che venga celata
quando viene chiamato un poliziotto?

Brown Lake

44 – Lucchetto riflesso 6 / 4 = 4

Il Grande Fratello

È lì che al giudizio ci si espone,
ognuno, ben o male, col suo estro;
è, tra chi ci crede e chi invece no,
quel che si dice uno spartiacque!

Fermassimo

45 – Incastro 5 / 6 = 4 2 5

Due agitatori proletari

Lui rende tutti delle teste calde
pur se nel movimento ci va piano...
mentre per lei è lecito azzardare
che punta al rosso e i ricchi vuol spogliare!

Il Matuziano

46 – Sostituzione yxzx / zxx

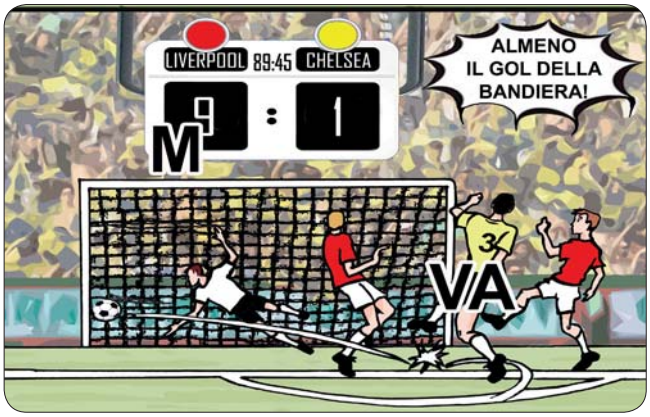
La manager rampante

Quell'Emiliana certo si dà arie,
lei che da un pezzo è proprio popolare.
A seguirla si arriva certamente,
ma è meglio andarci un po' prudentemente.

Pasticca

M – Stereorebus 1 4, 1'7 2 = 10 5
Disegno di Laura Neri

Ætius



N – Rebus 5 1 1, 3 1'8 1 7 = 7 9 1 5 5

Eler

47 -Lucchetto riflesso 4 / 6 = 6

"Omo de panza omo de sostanza"

Se vi ti accosti ottieni protezione
pur s'appar cenerino di natura;
or mostra grande e nobile figura,
ma prima d'ingrassar era imbroglione.

Ghislanzoniano

48 – Estratto pari 5 / 4 = 4

Felice della parte di terreno ottenuta

L'ho ereditata e mi gonfio per bene,
di certo vi costruirò tante case.
Mi dicono borioso, ma
son soddisfatto solo se son pieno.

Marar

49 – Bifronte sillabico 4

Il castello del monarca

Dai merli ben difeso è sempre stato,
là, in alto collocato,
ed i presenti ognor ai lor regali
fanno omaggi rituali.

Ilion

50 – Aggiunta di sillaba iniziale 9 / 12

L'iscrizione...

... è la richiesta per una gara.

Magina

Miscellanea

51 – Spostamento 4

La piaga della ludopatia

Puntano sempre su, e sì che costa!
Ci son cascati dentro come merli.

Sisto

52 – Sciarada 3 / 4 = 7

Le canzoni di "Levante" in un mondo grigio

Son gioielli che splendono preziosi,
in questa società codificata.
Levante: la sua luce sorge chiara.

Io Robot

53 – Anagramma 3 5 = 5 3

Politici gelidi... all'Andreotti

Ben, alla larga sempre se ne stanno
pur in ripetuti battimani.

Mimmo

54 – Cambio finale 5 [3]

Brandina sfondata

Per quanto ciò sia stato per me letto,
vi devo dire in verità, lo giuro,
che dolori e pensieri me ne ha dati.

Il Cozzaro Nero

55 – Cambio iniziale 5

La riccona ritoccata

Si mette in gioco, ma quanta plastica!
Qui di grano ce n'è proprio un mucchio!

Ætius

56 – Lucchetto 4 / 5 = 5

Truffatrice

Ha una certa dolcezza e l'occhio blu
ma è fastidioso avercela tra i piedi.
perché può sempre farti dei bidoni.

Saclà

57 – Scambio di consonanti 13

Innovazione tecnologia inutile

Con lei non fai alcun progresso
per quanto se ne faccia un gran parlare.

Pape

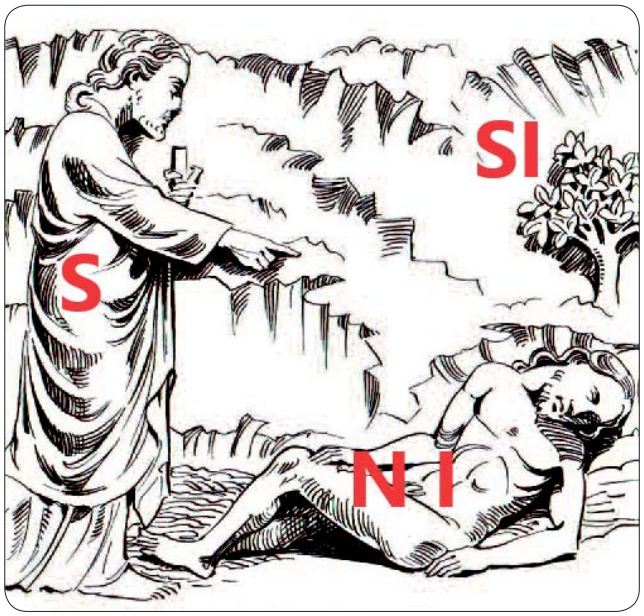
58 – Cambio di sillaba 10 / 11 / 10

Pagamento contrassegno

Lì di persona è avvenuto lo scambio,
il ricavato appare come fine,
e c'è di conseguenza il versamento.

Brown Lake

O - Rebus 1 7 1 1 1 2 2, 3? 2! = 11 9
Disegno di La Brighella Il Ciociaro



59 – Vezzeggiativo 6 / 9

Politica spregiudicata

Fa davvero una sicura impressione,
tecnica che darà visibilità.
Sostiene di esser d'aiuto ai deboli:
chi a lei si appoggia carriera farà.

Evanescente

60 – Cerniera 4 / 4 = 4

I soliti politici... irresoluti

Dibatton quei signori le questioni
per poi precipitar nell'amarezza,
ma quando centreranno un bel bersaglio
se il traguardo non avranno chiaro?

Sisto

61 – Indovinello 2 8

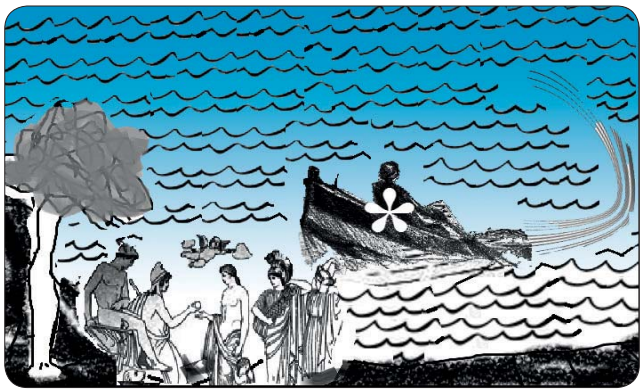
Accordo politico fallito

Bianchi e rossi si stan mettendo insieme,
ma poi è arrivata lesta la rottura;
l'ambiente s'è di colpo riscaldato,
la cosa è malriuscita: che disastro!

Ætius

P – Rebus 5 5 2 4: 2 3,3 = 4 4 6, 6 4

Ilion



62 – Incastro 4 / 3 = 7

L'Inghilterra di Agatha Christie

Paese dove si ambientano i gialli,
con la palma a tal penna per scrittura,
per quel fiuto con stimoli eccitanti
sempre in pista con la gran tiratura.

Brown Lake

63 – Sostituzione sillabica yyxxzz / zzxx

Maestro severo

Tipo spigoloso, talora ottuso,
ma anche esempio di rettitudine,
è stato eletto a simbolo da coloro
che in lui trovano riconoscimento.

Il Cozzaro Nero

64 – Cambio di vocale 5

Il rude funzionario

È un duro, pure stando sotto il "capo".

Pasticca

Q - Rebus 3 1, 3 1, 1 3 1, 3 1 1 5 = 5 5 3 10

Gipo

Ti piace? L'ho comprata con l'assegno che non mi accettavano in banca!

65 – Anagramma 2 4 5 = 5 / 6

Avvocatesse e patrocinio difficile

M'è capitato il solito imprevisto
sgradito, da capire... e da affrontare;
sentirò lor (fra l'altro due sorelle),
però so già che si faran pregare.

Mimmo

66 – Cambio iniziale 4

Lockdown - Aumento di contagi

Nella stazione ferma, ora di punta,
fiuta l'aria, vagando, quel barbone;
adesso è uscito il Fatto Quotidiano:
il dato è certamente lievitato!

Fermassimo

Versi diversi di Brown Lake

67 – Doppio scarto centrale 4 / 5 = 7

Filastrocca dell'alunno discolo

Col balocco tutto bianco
vuol saltare giù dal banco,
ma qui è tutto scivoloso
e il pericolo è ascoso.
Puoi venire giù parecchio
nella base fatta a specchio,
con freddezza dell'ambiente
(ciò ci appar candidamente).

I compagni ora agitati
tutti rossi ed accaldati
qui ti voglion far la festa
che son già fuori di testa.
Grida di accompagnamento
al furore incitamento,
quando ormai di arresto senza
c'è l'impatto con violenza.

E *voilà*! Roba da matti:
procedendo tutto a scatti
nello slancio manca il freno,
resistenza viene meno.
Nel reagire senza flemma
sollevarsi è un bel dilemma,
l'esaltato ha il batticuore
e interviene il professore.

Brown Lake

68 – Cerniera 4 / 3 = 3

Mondi intimi di poesia

Un verso fluente
per persone che libere vanno
creando un intimo mondo.
Un verso per chi patisce
un'incontenibile oppressione.
Un verso di getto per chi
non riesce a trattenere le lacrime.

Per le operaie, poverine,
che riservano un dolce anche
a chi indossa mascherine protettive,
un verso dorato offerto
a chi brinda con un calice
agli esseri chiusi in una cella.

E anche per una donna velata
di sicura grazia
che resta fedele a chi ama.
Per chi confessa le sue colpe
e si rimette all'alto giudizio,
perché, per lei, ora, possa
ritornare a vivere il mondo.

Papul

69 – Lucchetto 6 / 2 5 = 5

Nell'incanto dell'Elba

Isola
dove anche chi è cattivo dentro
resta con gli occhi sbarrati davanti
al segreto incontro di Porto Azzurro
o di Pietra Murata.
Al cospetto della grata vista
si ritrova quel che si è perduto.
Isola, luogo d'evasione
vissuta nel solito appartamento

rimirando triangoli di vele.
Tra queste meraviglie, in fondo,
si può fare il punto della situazione
mentre si mirano guizzi di aquiloni
danzanti nell'azzurro.
Chitarre
vibrano tra chimeriche apparizioni.
Sottili malie di dolci carezze
sono cose che elettrizzano

e noi accorriamo con ladre bramosie
per i tanti tesori che brillano
vivendo picaresche avventure
come tra visioni in bianco e nero.
Nell'aria, a volte,
echeggiano versi graffianti.
E volano i nostri cuori
ove
quel nido d'amore ci accoglie.

Ilion

Antologia

70 – Enimma 3 6 9

Martiri della Shoah

Nessun futuro per voi,
nei disegni di chi
voleva tracciare nuove vie,
creare un nuovo *establishment*.
Dovevate essere eliminati.
Così vi hanno strappato
dalla vostra terra,
incuranti di tante braccia
tese verso il cielo
e ammucchiati nei campi,
in attesa che il tempo
vi rubasse la linfa vitale.
Sempre più inariditi dentro
vi hanno infine spezzato.

Per molti di voi
l'esistenza
si è consumata in un forno.

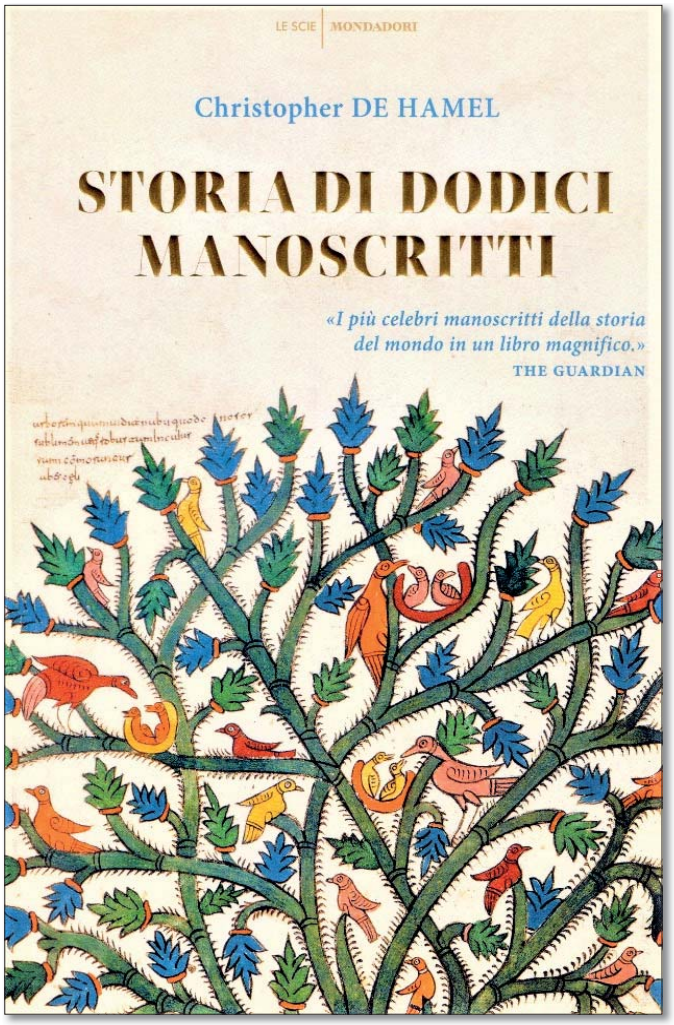
Saclà

IN BIBLIOTECA

Tre (dodici) manoscritti

Solitamente sono i libri di narrativa, e non i testi di saggistica, a trasmettere forti emozioni: possono tuttavia esserci eccezioni e senza dubbio la **Storia di dodici manoscritti** di Christopher De Hamel (Mondadori, 2017; traduzione di M. Parizzi e C. Rizzo dall'originale **Meetings with Remarkable Manuscripts**) oltre ad aver rappresentato un successo librario internazionale – perdipiù su un argomento che poteva sembrare di nicchia – è una di queste eccezioni. Il paleografo De Hamel ha voluto trasmettere «*un po' del brivido della ricerca e del semplice piacere che si trova a rendere visita*» ai manoscritti originali ovvero a quei capolavori unici per «lo spessore, l'odore, le qualità tattili e la patina del tempo».

Se dodici sono le opere trattate nel volume, è su tre di esse che si nota un asse di lettura enigmistico: asse che si estende per un intervallo rilevante, quasi mezzo millennio. Si parte da New York dove è conservato il ***Beato Morgan*** (metà X secolo; la denominazione unisce le generalità dell'autore – il monaco *Beato* di Liébana – con il nome della biblioteca, la *Morgan* Library), poi – in giro per le biblioteche di Monaco e di San Pietroburgo – scorreremo le pagine di altri manoscritti: i ***Carmina Burana*** (prima metà del XIII secolo) e il ***Semideus Visconti*** (1438 circa). Di giochi enigmistici (in particolare di enigmi scritti in anglosassone e derivati – come sottolineato da Zoroastro sul DEEL – da indovinelli latini del Medioevo) se ne



parla anche molto nel capitolo dedicato a un altro dei dodici manoscritti esaminati da De Hamel, il commentario biblico *Hugo Pictor* del tardo XI secolo, tuttavia tali giochi non sono sull'*Hugo Pictor* bensì sull'*Exeter Book*, libro non incluso nelle dodici opere considerate nel testo.

Per il ***Beato Morgan*** è opportuno parlare di **Libri**... bisenso con la **L** maiuscola poiché Guglielmo Libri, spregiudicato collezionista ottocentesco, fu uno dei proprietari dell'opera. Un successivo proprietario fu Henry Yates Thompson: non enigmista ma sostanzialmente ludolinguista nel trovare una parola di lunghezza 10 con le lettere l'una diversa dall'altra così da codificare segretamente i prezzi dei manoscritti (la parola era "**bryanstole**", un po' come le nostre "contumelia" o "prolungate": termine facile da ricordare per chi aveva vissuto a *Bryanston* Square). L'acrostico a scacchiera posto all'inizio e riferito a un monastero dedicato a San Michele è davvero lontano anni luce dalla nostra moderna sensibilità enigmistica mentre un colophon del folio 293r è decisamente più interessante: lo scriba fa un gioco di parole sul proprio nome (si chiama **Maius** ma, anziché ritenersi "maggiore", si autodefinisce "piccolo") e, dove poi scrive «abba **victor**is», c'è un bisenso. Vale infatti sia l'interpretazione onomastica di *abate Victor* come quella di *abate del vincitore*. **Maius** compare successivamente in forma di acrostico, considerando le iniziali delle righe allineate sulla sinistra.

Carmina Burana: viene subito in mente, per la sua immensa fama, la cantata scenica composta da Carl Orff nel secolo scorso. Qui però si fa riferimento non all'opera musicale bensì al manoscritto proveniente dal convento di Benediktbeuern in Baviera. Si tratta di una raccolta di versi lirici e canti medievali: al folio 68r per la frase «cuius nomen est a *phebea*» (descrizione del nome dell'innamorata, contenuta in un brano che descrive una passione sentimentale straziante) è stata formulata l'ipotesi che vi sia un'allusione a Eloisa, l'amante di Abelardo in una delle più tragiche storie d'amore mai vissute. Vi sarebbe dunque il bisenso (fonetico, inclusa qualche approssimazione) **Helios** / **Héloïse** con Helios che si raccorda a *Phoebus* (e quindi a *phebea*) secondo le denominazioni greca e latina del dio Sole.

Con il ***Semideus Visconti*** torniamo a parlare di acrostici: chi era Charles Manier? Forse il proprietario dell'opera o forse l'autore di una poesia in francese in cui ci si compiace di poter cantare («Chanter je veus [...]») in ogni luogo e a proprio piacimento («A mon plaisir [...]»). Dalla sequenza delle prime due lettere del primo verso e della prima lettera di ognuno degli undici versi successivi si ricava il nome suddetto, **Charles Manier**. Il manoscritto è un trattato pratico sull'arte della guerra a firma Catone Sacco, umanista e giurista lombardo. L'ampio corredo iconico di **Storia di dodici manoscritti** include la riproduzione della pietra tombale del **Sacco** a Pavia: non sfugge, scolpito nel marmo, lo stemma di famiglia che – secondo le usanze delle *armi parlanti*, ovvero dei rebus – reca disegnato un **sacco**.

Christopher De Hamel, ricordando il «*brivido della ricerca*» di cui si diceva all'inizio, suggerisce di tenere a mente le parole conclusive del ***Semideus***: *lege feliciter*, leggi con piacere!

Federico Mussano

Spazio B.E.I.

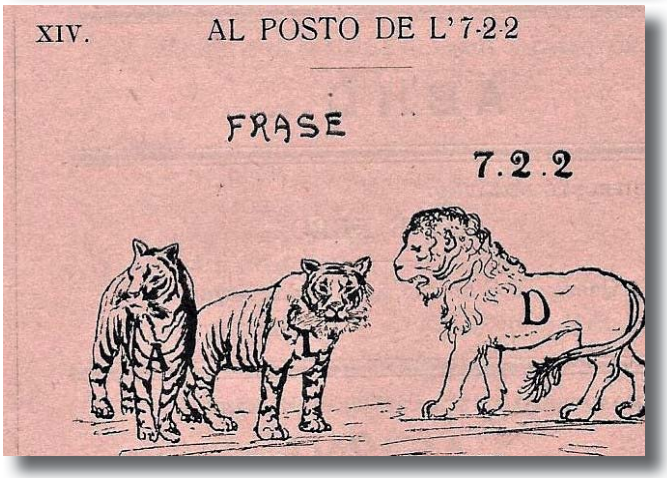
A cura di Pippo e Haunold

Curiosità congressuali / 3

1928, Viareggio - 14° Congresso Nazionale

La prima curiosità di questo Congresso è che nel comunicato ufficiale, per un errore tipografico, enimmistico divenne… *eucaristico*! L'altra la apprendiamo dalla cronaca che ne fece **Penombra**: «… *davanti ad ogni coperto, sta un elegante cartoncino su cui è disegnato un rebus sul nome o sullo pseudonimo del commensale che dovrà sedervisi, di modo che ognuno deve guadagnarsi il posto risolvendo questi giochi, il cui ingegnoso ideatore è Ambra*». Sulla **Diana** il sempre critico Bajardo così presenta questi giochi che lui chiama 'questioni crittografiche da risolvere': «*Alcune sono carine, altre risentono della fretta. A me Ambra dice "Vai a cercare il tuo scarabeo". Lo scherzo riproduce una frase anagrammata di Ser Brunetto ed è offensivo…*».

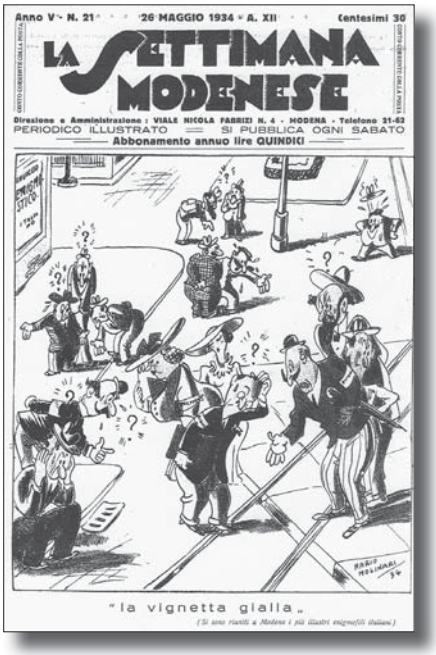
Qui sotto i cartoncini de L'Alfiere di Re e di Bajardo. Concordiamo con le rimostranze di Demetrio Tolosani, il cui anagramma è "insetto mer…".



1934, Modena - 18° Congresso Nazionale

Questo Congresso, il primo dei tre "sotto la Ghirlandina" (gli altri sono del 1977 e del 2006), fu annunciato a Livorno l'anno precedente, sarebbe stato il X della S.F.I.N.G.E., ma avrebbe potuto essere… abusivo! Al proclama del Dott. Morfina: «*La S.F.I.N.G.E. terrà il suo Congresso in sede ed epoca che saranno dalla Presidenza destinate*», così Il Duca Borso rispose sulla sua rivista **L'Arte Enigmistica**: «*Non potendosi, per esplicita diffida del Presidente, fare a Modena il X Congresso della S.F.I.N.G.E. si terrà qui, in maggio, un semplice Convegno amichevole di enigmisti… Se anche questo non ci verrà inibito dal Doctor Stupefaciens, avremo così un lieto, cordiale convegno che sarà l'antipasto, con un po' di salsa piccante, per preparare lo stomaco al Congressissimo di S.F.I.N.G.E. che si terrà dove e quando sarà indicato dal puntualissimo, se pur girovago, Bollettino Ufficiale*». La controversia fu poi composta grazie alla mediazione dei maggiori enigmisti del tempo, in primis Arnaldo Daniello, e l'evento, riconquistata l'ufficialità, fu coronato da un grande successo.

Qui sotto, i congressisti presentati sulla copertina di un settimanale locale dal vignettista modenese Mario Molinari.



1959, Porretta Terme
32° Congresso Nazionale

È stato definito, questo, "Il Congresso delle acque". Inizia Zoroastro, presentandolo così nel supplemento 'patinato' della sua rivista di allora, **La Sfinge**: «*A nostra memoria, non si era mai svolto un congresso con tanta acqua. Recandoci a Porretta, sapevamo di trovare delle fonti taumaturgiche, al cui richiamo corrono da tutta Italia sofferenti reali e immaginari…*». Così prosegue Alberico Lolli (Lacerbio), raccontando però di "Celesti cateratte": «*Il sabato fu il vero sabba delle streghe pluviali e dei demoni temporaleschi*». Poi, con la sua immaginifica prosa, ci descrive anche alcuni personaggi di un Congresso in cui «*la sublimità culinaria si disposò alla spiritualità dell'amicale affratellamento*»: l'organizzatore 'principe', Il Novellino «*sollazzevole e burlone, dal riso mefistofelico e dallo sguardo di selenita*»; l'altro organizzatore, Alpa, «*con quel ghigno alemanno che porta in giro*»; alcuni protagonisti, da una parte e dall'altra, dell'Assise per il Concorso poetici: «*il lampeggiante fuoco della critica*» di Ciampolino; «*la chiara fiumana del linguaggio*» di Zoroastro; «*l'aerea levità dell'ispirato*» Favolino; «*il brillio delle pupille marzianoidi*» di Marin Faliero; «*il pallore emotivo degno d'arcangelo immortale*» di Paracelso.

In cerca d'oro tra l'ombrose fronde

Postille alle soluzioni di Marzo

§2 (*i cani/gatti/topi = tipi contagiati*; s.a. "Colori del remoto Amore: verde" di Ilion) - Prosegue l'affascinante saga amorosa del nostro Nicola Aurilio, sinora incentrata sulle emozioni di un'epoca felice e sognante.

Stavolta la trama viene raccontata con lo svolgimento di un complesso anagramma... zoologico, dove i vari soggetti animali risultano tratteggiati con tocchi di rara maestria. Andiamo a rileggere la prima strofa, quella relativa ai *cani*, perché raramente gli amici dell'uomo sono stati tratteggiati in modo così mirabile: "Dove fioriscono rose di fuoco, / scriviamo un'altra puntata, / dichiarandoci fedeli per sempre. / Muta è la nostra compagnia, / ma l'amore si legge negli occhi / in un canto solitario del nostro abbaino". Ma bellissimo è tutto il poetico, pervaso di una palpabile passione che accende gli occhi del lettore.

§3 (*soldo/saldo*; s.a. "Nelle stanze della vita" di Papul) - Su uno schema semplice semplice, Donato Continolo riesce a costruire un gioco sicuramente apprezzabile, dedicandolo al ricordo dell'amato Tiberino. È peraltro evidente come i soggetti dello schema siano nelle sue corde. Bello l'*incipit* del *soldo* (Come scordare il tuo valore / ed i modi spicci che riservavi? / Ogni grana tu sapevi risolvere / spendendoti per tutti noi") sino al commosso "Caro Franco" della chiusa. Della seconda parte mi piace il distico "Sono giorni di alienazione / in questa stagione dove tutto si riduce".

§4 (*dita/racchia = tachicardia*; s.a. "Esperienze ed emozioni" di Brown Lake)

§68 (*morto/porto/torto* = s.a. "Ninna nanna per mamma impaziente" di Brown Lake)

Un Bruno Lago ormai per tutte le stagioni, verrebbe da dire. Se già in passato abbiamo sottolineato la sua facilità nel transitare da un registro ironico, con sguardi sulla società, il mondo della politica eccetera, a un tono più lirico, in questo 2021 appena cominciato ci sorprendiamo per le sue incursioni nel mondo dello sperimentalismo.

L'anagramma diviso n. 4 è il classico poetico di Brown Lake: saldo, robusto, zeppo di enigmistica. Molto intelligente la scelta di un titolo suggestivo quanto vago, dove si può inserire un po' di tutto senza correre il pericolo di andar fuori tema.

La ninna nanna del n. 68, che poi è costruita su una serie di distici rimati, è simpatica e ben centrata sui suoi soggetti. Va letta e riletta, bisogna farsela entrare in testa quasi fosse, come poi è, una nenia per bambini.

§5 (*chioma/cresta = smacchiatore*; s.a. "Vieni via con me!" di Felix) - Affrontare la lettura di un poetico del nostro caro Pietro Sanfelici significa immergersi in un universo da percorrere con scarpe leggere e mente libera da pensieri, tanta è la ricchezza di materia enigmistica che vi si incontra.

Il verso è lungo, così che ogni soggetto viene trattato in modo puntiglioso, quasi scarnificandolo per poi proporlo nella veste del soggetto apparente con una capacità dilogica che lascia ogni volta stupefatti.

Molto bello il finale, con il protagonista *smacchiatore* impegnato a combattere una dura battaglia contro lo sporco. È stato difficile vincere l'ostinazione a voler rimanere, / ma il mondo non è più lo stesso di prima e per me era chiaro / che l'unica soluzione da adottare era venir via con me" in questo riprendendo mirabilmente il titolo del gioco.

§6 (*capelli/pelliccia = caccia*; s.a. "Pensieri e parole per fare poesia" di Prof) - Un lucchetto davvero godibile, quello di Prof apparso sull'ultima **Penombra**. C'è verve, c'è uno stile che pulsa brio in ogni verso. Ci si diverte, scorrendone le strofe, ma attenzione: c'è tanta, ottima tecnica, nella sua penna. Fra tutti, delizioso l'*incipit* della *caccia*: "Certo che in questa attività / sotto un cielo di piombo, in un letto di rose / è facile trovarsi in un casino / e non è sempre così agevole giocare la partita".

§60 (*manicomi/comica = manica*; s.a. "La Commedia di Dante" di Ghislanzoniano) - La divina opera dantesca molto suggestiona il nostro Carlo Tremolada, che le dedica alcuni lavori, tra i quali spicca questo poetico incentrato, nel senso apparente, sulle tre note cantiche. Gradevole l'idea di concludere le relative strofe con un puntuale accenno alle stelle. In generale, un lavoro senza fronzoli né forzature che si assapora volentieri. Avanti così!

§69 (*un'arma rotta = natura morta*; s.a. "La biografia di una vecchia diva del cinema" di Mimmo) - Nel creare questo validissimo anagramma, Giacomo Marino, da saggio lupo di mare dell'enigmistica, ha pensato bene di far coincidere con maestria i diversi soggetti con le vicende esistenziali di un'attrice della cui passata gloria rimane soltanto uno sbiadito ricordo. Tutto torna: *l'arma rotta* è perfetta per descrivere prima gli scoppiettanti ardori e gli obiettivi della protagonista, poi il suo definitivo declino, così come la *natura morta* calza a pennello (è proprio il caso di scrivere così) con la condizione di piatto immobilismo in cui versa l'anziana star, la cui fama comunque "rimarrà ancora in tante inquadrature / sovente riproposte". Ecco, solo questi ultimi versi valgono... il prezzo del biglietto!

§70 (*vialetto/alettoni = vini*; s.a. "Sfogo" di Zoroastro) - Quando si parla delle opere enigmistiche del nostro caro e indimenticato Maestro Giuseppe Aldo Rossi, pecchiamo un po' tutti di sottovalutazione degli stessi. Non perché i vari recensori non sappiano coglierne la validità espressiva, la bravura dilogica, l'intelligenza creativa ma perché quando ci riferiamo a un uomo qual è stato Zoroastro la figura ci appare così possente, multiforme, colta, da mettere quasi in secondo piano le sue indiscusse capacità di autore.

Zoroastro professore, studioso e appassionato di mille argomenti, scrittore, regista televisivo, direttore di riviste, critico, collezionista di libri e chi più ne ha più ne metta: più di un secolo su cui ha lasciato molti e indelebili segni.

Stavolta invece vogliamo lodarlo "solo" per un poetico, peraltro di assoluto livello, un lucchettino in ventiquattro versi vergato con penna felice, a partire dall'inizio del *vialetto*: "Ditemi se non è giusto ch'io mi inalberi / stretto come sono sempre stato / nelle angustie / della mia condizione di sottomesso / gravato dal penso di un incalzante (!!!) passato".

Splendida la chiusa dei *vini*, ma qui lo spazio della rubrica termina. Quello di marzo è stato un fascicolo traboccante giochi in versi rimarchevoli.

Pasticca

... Et Lux facta est

Soluzioni del n. 3 Marzo 2021

Giochi in versi: 1) esordi/melari = elisir d'amore – 2) i cani/gatti/topi = tipi contagiati – 3) soldo/saldo – 4) dita/racchia = tachicardia – 5) chioma/cresta = smacchiatore – 6) capelli/pelliccia = caccia – 7) ali/nasi = analisi – 8) verve/tasso/avaro; vetta/ressa/Esopo – 9) bolla/bolletta – 10) lancia/ancia – 11) la straniera/lastra nera – 12) gallo/tinca/asina; gatta/linci/orata – 13) cara/cabina = carabina – 14) mallo/molla – 15) atea/K-way = takeaway – 16) seno/onta = seta – 17) pacco/caco – 18) residenza/presidenza – 19) *schema errato* – 20) rissa/assioma = Roma – 21) cani/lena = cantilena – 22) ago/retta = aorta – 23) costa/casta – 24) bugia – 25) cedro/cedrone – 26) monete/monte – 27) carne/cane – 28) il medico – 29) peto/peso – 30) rata/parata – 31) ostaggio/ortaggio – 32) staccio/straccio – 33) fitta/dieta – 34) bara/aratro = baratro – 35) morte/metro – 36) entropia = proteina – 37) sberla/pala/scuola – 38) filo/filone – 39) attori comici/armi – 40) aglio/vaglio – 41) gnomo/tomo – 42) regìa/aiola = regola – 43) T.A.R./occhi = tarocchi – 44) basista/batosta/barista – 45) stile – 46) sacrestia/carestia – 47) peri/coli = pericoli – 48) tram/elitra = meli – 49) preclusione/reclusione – 50) doga/dogma – 51) bistri/strizze = bizze – 52) orso/osti = orti – 53) salto/sarto – 54) conta/nota – 55) il malato di Covid – 56) gol/gola – 57) est/razione = estrazione – 58) set/setto – 59) inazione/inalazione – 60) manicomi/comica = manica – 61) lo sposo – 62) pena/penna – 63) prosit = sport – 64) post = stop – 65) tosse/toppe – 66) corsa/orca – 67) giunco = cugino – 68) morto/porto/torto – 69) un'arma rotta = natura morta – 70) vialetto/alettoni = vini (Pen 12/98).
Crittografie: 1) R ed arguirete *mendo* = redarguire temendo – 2) le varici pressi = levar i cipressi – 3) ne ottengo ori, giorno e notte! – 4) ufficio ordinato – 5) pare Ti, *Consoli* date = pareti consolidate – 6) *contratti*, se letti V I = contratti selettivi – 7) amor si canti a morsicanti – 8) pandemia mi dà pane – 9) esposizione a mezzogiorno – 10) M a *Schio*? no, B è lì! = maschi onobeli – 11) puledre del Perù – 12) se risiede CO *rosa, mente vi vendo* = seri si è decorosamente vivendo – 13) qua D: *romani* (E ristà) = quadro manierista – 14) se vero... cadi = severo cadì – 15) è Pi, Ci smacchi = epici smacchi – 16) M a *zingaro*, B OT = Mazinga robot (OT = off topic) – 17) P rendere, è "*sempio*" = prendere esempio – 18) analogo a dire regala o dai, no? – 19) l'U per *cali* or rendi = lupercali orrendi – 20) *a me ne rimedi stecche*: T (Ti) = amene rime di Stecchetti – 21) lieve, leggiadro, nel cielo - lì è - veleggia drone: lì ce l'ò! – 22) nostro amico astronomico – 23) lingua dravidica l'inquadra: vi dica – 24) la Di ricorre (perché mostra periodicità) = ladri correi – 25) D E fibrillanti (cioè agitate, perché mostrano trepidazione) = fedi brillanti – 26) C ha lettori lesi (perché costituisce il vademecum dei degenti) = chalet tirolesi.
Ilioneide crittografica: 1) S in *gola* resetta = singolare setta – 2) *unse*, R vi giovano = un servigio vano – 3) in *cantina* S? costì! = incanti nascosti – 4) con T R A (stipale!) si dirà *scibile* = contrasti palesi d'irascibile – 5) S posare: *missiva* = sposa remissiva – 6) là serve T: *usto* = laser vetusto – 7) *golf* è? no: mena l'E = gol fenomenale – 8) a fare G R edita, *destate* = afa regredita d'estate – 9) reso R, trovi *nato* = resort rovinato – 10) V, egli, a dir *onda* = veglia di ronda.
Garetta di Brown Lake: 1) *salvami* ci dia l'E = salva micidiale – 2) giovan i limiti = giovanili miti – 3) C or T è: dica *melo* T = corte di Camelot – 4) feci dorso = feci d'orso – 5) perso N, è *fasti di osé* = persone fastidiose – 6) su birba toste = subir batoste – 7) G ridà, reso L, *ov'è Rita* = gridare solo verità – 8) falla tu rata = falla turata – 9) coll'I n'esca *vate* = colline scavate – 10) la stradale: "viga re" = lastra da levigare.
Rebus: A) su P erbe, para TE = superbe parate – B) l'oca ND è coll'oca T e A dov'è ST = locande collocate ad ovest – C) fine di ME S sa? S ignora = fine dimessa signora – D) su C c'è S sire: l'aziona LI = successi relazionali – E) T erra: ZZ (in OIN) vaso D a L lederà = terrazzino invaso dall'edera – F) in SI è meditante C osé = insieme di tante cose – G) G è lì da mo? G lì è = gelida moglie – **(H/M: Il letto di Procuste & friends)** H) su GG estivo è Fred: dona tale collane VE = suggestivo e freddo Natale colla neve – I) miss IV a Malindi rizzata = missiva mal indirizzata – J) salame E tinge L e G ante = sala meeting elegante – K) salì N Edi M: ozia tra pani = saline di Mozia (Trapani) – L) sitibonda G: è chiù? sì! = siti "bondage" chiusi – M) B l'usa B; l'umarell A; l'ava T ama l'E = blusa blu "Marella" lavata male – N) ride star M a LU mori tra S C orsi = ridestar malumori trascorsi – O) *gioco errato* – P) SC è Nadal: ostacolò RI = scena da "lost" a colori.
Anagramma illustrato di pag. 7: data cristiana di santa carità; (frase di Aronta: rinascita cristiana; varianti = rito cristiano in casto ritiro; vera solennità al santo venire).

Buona Pasqua!

Esito del Concorsino di Febbraio

Le "terzine"

Sessantacinque terzine inviate da sei autori, con il seguente esito: 58 giochi pubblicabili e solo 7 scartati, il che già ci dice del discreto livello complessivo dei lavori inviati.
Ancora, però, si commettono alcuni errori: è chiaro che in una terzina a schema i soggetti trattati non possono essere due, perché questo porta a concedere ai soggetti una diversa lunghezza (un verso e due versi).
Con 15 giochi pubblicabili troviamo Fermassimo, Ghislanzoniano e Saclà, ma anche agli altri tre validi concorrenti, Il Cozzaro Nero (6 terzine accettate), Ætius (4) e Io Robot (3) va il nostro sincero ringraziamento.

Classifica di Febbraio:
Fermassimo, Ghislanzoniano e Saclà 30; Il Cozzaro Nero 12; Ætius 8; Io Robot 6.
In relazione al Concorsino di Gennaio tra i concorrenti dobbiamo aggiungere Fermassimo, cui erano stati accettati 14 monoversi per un punteggio di 28 punti, che per errore non è stato segnalato.

Classifica generale:
Fermassimo e Saclà 58; Ghislanzoniano 48; Il Cozzaro Nero 42; Ætius 38; Io Robot 20.

Concorsino di Aprile

Le "sestine"

Per questo mese vi chiediamo di farci avere dei brevi su schema in sei versi. Vi ricordiamo solo che Pasticca non gradisce particolarmente i brevi in sei versi, perciò sarà intransigente nelle sue valutazioni. Allora attenzione alla versificazione, agli schemi (quelli semplici sono i più graditi) ed a dare il giusto spazio in versi ad ogni soggetto.
Vi aspettiamo per il

30 aprile 2021

Solutori Febbraio: 71/44

Campioni Solutori 2020

Paolo Bincoletto (Bincol)

Gli Alunni del Sole

ALL'OMBRA DEL NURAGHE
Cagliari * / *

Blasi Marco
Melis Franco
Piasotti Donatella
Scano Franca
Lecca Urbano
Vacca Enzo

AMO ROMA
Roma * / *

Cesa Claudio
Cesa Mariachiara
Di Iullo Maria Gabriella
Galantini Maria

AMORE DI GRUPPO
* / *

Bosio Franco
Cappon Marisa
Zanda Marinella

ANTENORE
Padova * / *

Alchini Elio
Del Grande Loredana
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Rocchetti Mara
Sisani Giancarlo

DUCA BORSO / FRA RISTORO
Modena * / 34

Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Luminasi Lucia
Mannocci Duykers Ricardo
Pizzimenti Francesca
Pugliese Mariano
Riva Gianna
Riva Giuseppe

EINE BLUME
Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICHAT
Internet

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
D'Orazio Ida
Ferrante Paolo
Gaviglio Gianmarco

FIRENZE
Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
Magini Fabio
Monti Omar

GIGI D'ARMENIA
Genova * / *

Barisone Franco
Bonetti Marco
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
Marino Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Scazzola Franco
Sansone Claudia
Tavella Gian Maria
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE
Cattolica * / *

Ferretti Ennio
Gatti Silo Guido
Ghironzi Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI
Bologna * / *

Bagni Luciano
Cacciari Alberto
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI EDIPICENI
Cupra M. - Ap * / *

Ciarrocchi Ezio
Russo Elena
Scala Domenico
Vita Paolo

GLI IGNORANTI
Biella

Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I MERLI BRUSCHI
Ancona 70 / 29

Bruschi Claudio
Cocozza Antonia
Felicioli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna
Pancioni Marina

I PADANEI
Cogozzo - Mn * / 40

Casolin Daniele
Frignani Stefano
Maestrini Paolo
Sanfelici Pietro

I PELLICANI
Torre Pellice */ *

Buzzi Giancarlo
Caccia Anna Maria
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Giorgio
Trossarelli Lidia

I PROVINCIALI
* / *

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
Sisto Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI - NAM
Livorno * / 42

Bianciardi Letizia
Cardinetti Irene
Del Cittadino Simonetta
Locci Maria Teresa
Neri Laura

LA CALABRO LUCANA
Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO
Palermo

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
Milazzo Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA
Trento 64 / 19

Battocchi Giovanna
Ferretti Lucia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Oss Michele
Zecchi Elena

MAREMMA
Grosseto 69 / 32

Bacciarelli Giuliana
Fortini Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM
Milano * / *

Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
Riva Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille

MIRAMAR
Trieste

Dendi Giorgio
Viezzoli Alan

NAPOLI
Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI
Trentino 70 / 20

Bertolla Franca
Boschetti Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
Degano Anita
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.
Palermo

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda

QUELLI CHE...
Internet 65 / 31

Bianchi Gabriele
Blasi Emiliano
Candela Laura
De Filippo Daniela

ISOLATI

Bincoletto Paolo	* / *
Coggi Alessandro	69 / 39
Ferla Massimo	* / *
Marchini Amedeo	67 / 33
Saccone Gianni	69 / 33
Sacco Claudio	* / 39
Tremolada Carlo	* / 27
Zanovello Marco	* / *